GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDÌ 18 APRILE — NUM. 90

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

R. decreto *num. 4435 (Serie 3ª), che apre una nuova rubrica nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali nella parte riguardante il Ministero delle Finanze* — **R. decreto** *n. MMCCCCLXXXI (Serie 3ª parte supplementare), col quale viene approvato il nuovo statuto organico del R. Conservatorio dei poveri orfani di Pisa* — **Regio decreto** *n. MMCCCCLXXXII (Serie 3ª parte supplementare), che erige in Corpo morale la Scuola elementare di Berzin, frazione del comune di Torgnon, e ne approva l'annesso statuto organico* — **R. decreto** *n. MMCCCCLXXXIII (Serie 3ª parte supplementare), con cui viene approvato il nuovo statuto organico riformato della Congregazione di carità di Montefranco* — **Regio decreto** *n. MMCCCCLXXXIV (Serie 3ª parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Murano, autorizza l'inversione del lascito Natale Ongaro a favore del detto Asilo, e ne approva lo statuto organico* — **Ministero di Agricoltura, Industria e commercio:** *Elenco dei giurati pel concorso internazionale di essiccatoi da cereali in Milano* — **Bollettino** *n. 13 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal dì 28 marzo al dì 3 aprile 1887* — **Direzione Generale delle Poste**: *Avvisi* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Rettifica d'intestazione* — **Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti**: *Avviso* — **Relazioni** — **Concorsi.**

Diario estero — Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4435** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato col R. decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso ai Regolamento approvato con Reale decreto 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze, verrà aperta la seguente rubrica:

UFFIZI MITTENTI	UFFIZI coi quali possono corrispondere	MODO di spedizione del carteggio
Laboratorio chimico Centrale e di Genova	Ministero delle Finanze . . .	l. c. — p. c.
	Fra di loro.	

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1887.

UMBERTO.

GENALA.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 ottobre 1886, con cui il Consiglio comunale di Pisa, secondando analoghe proposte del R. delegato straordinario per la interinale amministrazione del locale Conservatorio dei poveri orfani, divisò di presentare alla Nostra approvazione un sistema di riforme, da introdursi nell'ordinamento di quel pio Istituto, consistente:

1° nell'istituire in luogo del soprintendente una Commissione direttiva composta di cinque membri, compreso il presidente, tutti a nomina del Consiglio comunale;

2° nel restringere dai 7 ai 12 anni il limite della età entro cui può farsi luogo all'ammissione degli orfani nel Conservatorio;

3° nel prorogare di un anno la dimora nell'Istituto fissata sino agli anni 18 per gli orfani ricoverati;

4° nel sopprimere nel ruolo degli stipendiati i posti di aiuto maestro e di cuoco;

5° nell'istituire, a norma dei mezzi di cui l'Istituto potrà disporre, officine nell'interno di esso, ove addestrare gli orfani nelle arti e nei mestieri;

Visto il disegno di statuto organico analogamente deliberato dallo stesso Consiglio comunale di Pisa nella citata adunanza, da sostituirsi all'attuale regolamento organico del Conservatorio, approvato con risoluzione governativa del 2 novembre 1860;

Vista la deliberazione 3 gennaio 1887 della Deputazione provinciale di Pisa;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 16 febbraio 1887;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le suddivisate riforme da introdursi nell'ordinamento del R. Conservatorio dei poveri orfani di Pisa, quali risultano dal nuovo statuto organico di quel pio Istituto in data 10 marzo 1887, composto di trentotto articoli, che è parimenti da Noi approvato, e sarà, d'ordine Nostro, munito di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal comune di Torgnon, in provincia di Torino, per ottenere la costituzione in Corpo morale della Scuola elementare nella borgata di Berzin e l'approvazione del relativo statuto organico;

Considerato che la Scuola predetta, fondata da lasciti di benefattori, ha tutti gli elementi che occorrono per conseguire la personalità giuridica;

Che lo statuto proposto non ha nulla che contraddica alle leggi ed ai regolamenti in vigore;

Che la domanda ha avuto le approvazioni prescritte dalla legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola elementare di Berzin, frazione del comune di Torgnon, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Scuola stessa, composto di nove articoli, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

STATUTO ORGANICO *della Scuola di Berzin in Torgnon.*

Art. I.

Questa Scuola trae origine dal testamento 12 marzo 1822, di Maria Maddalena Benuquier, moglie di Andrea Gal, dal testamento 21 gennaio 1864, di Dusany Battista, dal testamento 23 agosto 1864, di Grivon Andrea, e da certe oblazioni degli abitanti di Berzin.

Art II.

Questa Scuola ha per iscopo l'istruzione elementare dei giovani dei due sessi di quella frazione.

Art. III.

L'ammissione alla scuola e l'insegnamento saranno fatti conforme ai programmi elementari governativi; durante sei mesi, nei giorni ed ore fissati dal Calendario provinciale e sotto la sorveglianza dell'autorità che di legge.

Art. IV.

L'istituzione si amministra dal comune col mezzo di una Commissione di quattro membri, presieduta dal sindaco, quale membro nato. Detti membri sono nominati dal Consiglio comunale fra gli elettori amministrativi domiciliati in Berzin; durano in carica quattro anni, e sono rinnovati per questo ogni anno; sono sempre rieleggibili. Verranno convocati dal sindaco ad ogni occorrenza.

Art. V.

Il presidente rappresenta la Scuola in giudizio, firma i contratti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, riferendosi in ogni caso alle norme contemplate nella legge comunale e provinciale e nelle leggi e regolamenti sull'istruzione primaria.

Art. VI.

L'amministrazione e contabilità dell'istituzione si terrà separatamente da quella del comune, ma sotto la sorveglianza dell'autorità municipale.

Art. VII.

In tutto ciò che riflette le adunanze, le convocazioni, le votazioni e le deliberazioni si seguiranno le norme prescritte dalle leggi vigenti.

Art. VIII.

Detto Consiglio di amministrazione nomina un maestro, patentato se possibile; ma per s[illegible]sfare al testamento Grivon, questo maestro sarà preferibilmente s[illegible] nella famiglia Grivon, ove essa fornisca soggetti idonei a tale ufficio.

Art. IX.

Nomina pure un tesoriere ed un segretario a maggioranza assoluta

di voti. Ove il tesoriere non sia quello del comune, dovrà prestare una cauzione.

Datasi lettura all'adunanza venne dai membri della Giunta municipale sottoscritto come segue.

Hanno sottoscritto all'originale:

PERRIN EMANUELE.
GAL MELCHIOR.
MUR FELICE.
N. VESAN, *segretario.*

Corgnon, li 31 luglio 1886.
Per copia conforme,
N. VESAN, *segretario.*

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il N. **MMCCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 6 giugno 1886, con la quale il Consiglio comunale di Montefranco propone una modificazione all'articolo 1° dello statuto organico di quella Congregazione di carità per quanto risguarda due Opere pie da essa amministrate;

Veduto il nuovo schema di statuto contenente le modificazioni suddette, presentato per la Nostra approvazione;

Veduta la deliberazione 19 luglio 1886 della Deputazione provinciale di Perugia;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico riformato della Congregazione di carità di Montefranco in data 23 aprile 1886, composto di 27 articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCLXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Veduta la domanda del Municipio di Murano per la erezione in Corpo Morale di quell'Asilo infantile e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduto il detto statuto deliberato dal Consiglio comunale di Murano;

Veduta la deliberazione 30 aprile 1886 con cui il Consiglio comunale anzidetto ha proposto di invertire a favore dell'Asilo infantile il Lascito Natale Ongaro esistente in Murano;

Veduta la rispettiva deliberazione 6 luglio 1886 della Deputazione provinciale di Venezia;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Murano è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato da una Commissione composta dal sindaco di Murano, dall'assessore ufficiante per l'istruzione pubblica e da altri tre membri nominati dal Consiglio comunale.

Art. 2. È autorizzata l'inversione del Lascito Natale Ongaro a favore del predetto Asilo infantile.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile stesso deliberato dal Consiglio comunale di Murano nelle adunanze 30 aprile e 7 maggio 1886, composto di 22 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente per gli affari dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

ELENCO *dei giurati pel concorso internazionale di essiccatoi da cereali in Milano (maggio 1887).*

1. Arrigoni degli Oddi Conte Oddo, presidente della Commissione per la pellagra nella provincia di Padova.
2. Asperti dott. Clemente, presidente della Commissione per la pellagra nella provincia di Parma.
3. Benzi prof. Giuseppe, professore d'agraria nel R. Istituto tecnico di Treviso.
4. Frizzoni Teodoro, vicepresidente del Comizio agrario di Bergamo.
5. Gabba dott. Luigi, professore di chimica tecnologica nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.
6. Guzzi ing. Palamede, commissario per la pellagra nella provincia di Milano.
7. Papa avv. Ulisse, deputato al Parlamento.
8. Pasqui prof. ing. Tito, direttore capo-divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

9. Pini dott. Gaetano, presidente della Commissione per la pellagra nella provincia di Milano.
10. Riva ing. Alberto — Milano.
11. Saccheri ing. Giovanni — Torino.
12. Saldini ing. Cesare, professore di tecnologia meccanica nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.
13. Strambio dott. Gaetano, presidente del Consiglio sanitario provinciale di Milano.
14. Zoppetti ing. Vittore, ingegnere delle miniere e professore di arte mineraria e di metallurgia nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

BOLLETTINO N. 13.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 28 marzo al 3 d'aprile.

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 13 casi sospetti a Torino.
Afta epizootica (solamente ungulare): 2 Savre.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: uno a Valle Lomellina (abbattuto).
Sondrio — Carbonchio: 6 bovini, con 4 morti, ad Andalo.
Brescia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Cimmo.
Cremona — Carbonchio essenziale: 2 a Casalbuttano.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Lentiai.
Rovigo — Idem: 1 bovino, morto, a Castelnuovo.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ferrara.
Rabbie: 1 bovino, morto, a Ferrara.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 3 bovini, con 2 morti, a Rieti e Cottanello.

REGIONE VIII — Lazio.

Roma — Difterite dei suini: 6 con 3 morti, a Graffignano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica: 3 bovini a Striano, 2 ovini a Caserta.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Vaiuolo ovino: 16 morti in 2 mandre a Capoterra.

Roma, a' dì 14 aprile 1887.

Dal Ministero dell'Interno,
Ufficio speciale di polizia sanitaria.
Il Capo della 1ª Sezione
S. Risso.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° del prossimo venturo mese di maggio saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari, nei limiti fissati dal R. decreto 4 febbraio 1883, n. 1245 (Serie 3ª), ed a fare da intermediarie fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro R. decreto del 31 ottobre 1884, n. 2752 (Serie 3ª):

Amaro, in provincia di Udine.
Lumezzane Pieve, in provincia di Brescia.
Pago del Vallo di Lauro, in provincia di Avellino.
Rofrano, in provincia di Salerno.
San Vero Milis, in provincia di Cagliari.
Sessano, in provincia di Campobasso.
Trebisacce, in provincia di Cosenza.
Villanuova sul Clisi, in provincia di Brescia.

Roma, 15 aprile 1887.

Avviso.

Con effetto dal 1° maggio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi Uffizi postali di 2ª classe:

Boara Pisani, in provincia di Padova.
Carmignano di Brenta, in provincia di Padova.
Dueville, in provincia di Vicenza.
Leverano, in provincia di Lecce.
Loreggia, in provincia di Padova.
Malfa (Salina), in provincia di Messina.
Osnago, in provincia di Como.
Palanzo, in provincia di Como.
Poggio Nativo, in provincia di Perugia.
Rombiolo, in provincia di Catanzaro.
Ronco Biellese, in provincia di Novara.
Sant'Angelo in Lizzola, in provincia di Pesaro e Urbino.
Vigliano d'Asti, in provincia di Alessandria.

Roma, addì 15 aprile 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 761453 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, al nome di Martinotti *Irene* fu Alessandro, minorenne, ecc., sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Martinotti *Carlotta* fu Alessandro, minorenne, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 aprile 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità del disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni e censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato l'avvenuto smarrimento dei certificati di annualità 5 0/0 infradesignati, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non verranno presentate opposizioni, si provvederà per la dimandata emissione dei nuovi titoli in sostitu-

zione di quelli stati dichiarati smarriti e rimarranno di nessun effetto i certificati precedenti.

1. Certificato, n. 373, per l'annualità di centesimi sessanta (L. 0,60), inscritta il dì 16 maggio 1865, con godimento dal 1° gennaio 1865, sui registri della cessata Cassa di Torino, a favore del Capitolo della Chiesa Cattedrale di S. Maria di Lucci in Sarzana, a compimento dell'affrancazione dell'annua rendita fondiaria di lire 120 53, costituita con atto 17 novembre 1859 rogato Bellagamba dai coniugi Ignazio Paganetto e Marianna Carlevaris.

2. Certificato, n. 2948, per l'annualità di lire una e centesimi trenta (L. 1 30) inscritta il 20 settembre 1867, con godimento dal 1° luglio 1867, sui registri della cessata Cassa di Torino a favore del Capitolo della Chiesa Cattedrale di S. Maria di Lucci in Sarzana, a compimento dell'affrancazione di un annuo censo di lire 136 25 dovuto da Fontana Giuseppe fu Giovanni.

3. Certificato, n. 9360, per l'annualità di centesimi cinquanta (L. 0,50) inscritta il 18 agosto 1873, con godimento dal 1° gennaio 1874, sui registri della cessata Cassa di Firenze a favore del Capitolo della Chiesa Cattedrale di Sarzana (Genova) a compimento per l'affrancazione di un'annua prestazione di lire 35 48 per titolo di censo dovuta da Cipollini Adolfo fu Domenico.

Roma, 14 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RELAZIONI

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di medicina legale presso la Regia Università di Pavia.*

I sottoscritti convennero in Roma, in una sala del R. Ministero dell'Istruzione Pubblica, nel giorno 23 settembre 1886, e successivi, per giudicare dei titoli dei concorrenti all'ufficio di professore straordinario di medicina legale presso la R. Università di Pavia.

Nominato il presidente nella persona del prof. A. Corradi, ed il segretario nella persona del prof. A. Tamassia, e compito l'esame delle opere e dei titoli di ciascun concorrente, passarono alla votazione di eleggibilità e di graduatoria dei candidati, attenendosi pienamente alle norme prescritte dai regolamenti in vigore.

Il risultato di questi lavori, come appare dagli allegati processi verbali, fu il seguente:

I candidati erano sei, e cioè:

1. Prof. dott. Paolo Pellacani.
2. Prof. dott. Alberto Severi.
3. Dott. Filomusi-Guelfi Gioele.
4. Dott. Carlo Raimondi.
5. Dott. Giuseppe Ravaglia.
6. Dott. Nicola De Pedys.

Il giudizio però non cade che sugli ultimi cinque, essendosi il prof. Pellacani ritirato.

Nicola De Pedys. — È privato docente di medicina legale nella Università di Napoli. L'unica Memoria da lui presentata sulla « Simulazione delle malattie » non essendo che una non bene elaborata compilazione, la Commissione lo giudicò alla unanimità ineleggibile.

Dott. Giuseppe Ravaglia. — È dall'anno 1878 incaricato dell'insegnamento della medicina legale presso l'Università di Bologna. La Commissione osserva come egli non abbia aggiunto alcun altro titolo a quelli già presentati da lui all'ultimo concorso a professore straordinario di medicina legale presso la Università di Siena, in cui venne alla maggioranza di 3 voti contro 2 e con 30|50 dichiarato eleggibile. Pur riconoscendogli una certa attitudine a questi studi, la Commissione lamenta ch'egli non vi si consacri con sufficiente fervore, con più larga coltura e con metodo più severo. Fu giudicato eleggibile con tre voti favorevoli contro due contrari e con 30|50.

Dott. Carlo Raimondi. — E' da tre anni incaricato dell'insegnamento della Medicina legale a Genova ed ottenne la eleggibilità a professore straordinario di Medicina legale a Siena, di materia medica a Messina ed a Catania. Presenta pochi e studiati lavori di cui qualcuno originale nel dominio della Tossicologia. Se va lodata la sua operosità congiunta a buon metodo ed a coscienziosa esattezza, è a desiderarsi in lui più perspicace iniziativa, più intima comprensione degli altri problemi pertinenti alla medicina legale. Fu alla unanimità dichiarato eleggibile con 39|50.

Dott. Alberto Severi. — E' dall'anno scorso professore straordinario di Medicina legale all'Università di Siena e vi fu nominato in seguito a concorso. Lavoratore assiduo, tocca molti campi della medicina legale, ma non dimostra in tutti pari valore. Spesso vagheggia ardui adattamenti della fisiologia alla medicina forense, come vedesi nei suoi lavori d'ematologia; spesso ormeggia attorno a lavori altrui pur lumeggiandone qualche lato incidentale, e trovandone talora qualche utile e nuovo corollario. Ne consegue che il vero carattere forense e l'applicabilità diretta delle questioni che studia si scorgono a fatica attraverso alle sue dissertazioni ingegnose. Fu giudicato eleggibile all'unanimità con punti 42 su 50.

D. Filomusi Guelfi Gioele. — È coadiutore alla cattedra di medicina legale all'Università di Napoli e vi fu anche supplente per alcuni anni; presenta pochi ma pregevoli lavori, i quali lo mostrano ingegno acuto, lucido, dotato di iniziativa originale, abile osservatore che intende l'indirizzo scientifico della medicina legale, ne intuisce i problemi, e li studia non con vaghi tentativi, ma con fine ricerche sperimentali.

A queste doti si aggiunga che egli conosce famigliarmente la letteratura scientifica di ogni argomento che imprende a trattare, e a quella direttamente si ispira.

Si potrebbe appuntargli d'essersi, nelle sue pubblicazioni limitato soltanto ad alcune parti della medicina legale; ma dai saggi che offre e dai documenti allegati si trae sicuro argomento che anche negli altri rami di questa scienza darà ottimi frutti. Fu giudicato all'unanimità eleggibile con punti 45|50.

In base quindi a questo giudizio la Commissione propone che la cattedra messa a concorso sia conferita al dottor Gioele Filomusi Guelfi.

Roma, 29 settembre 1886.

A. CORRADI, *presidente.*
L. DE CRECCHIO.
D. TOSCANI.
C. LAMBROSA.
A. TAMASSIA, *segret. relatore.*

Relazione *sul concorso al posto di professore straordinario di patologia generale e di anatomia patologica nella Scuola veterinaria della R. Università di Parma.*

I sottoscritti, componenti la Commissione pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale e anatomia patologica della Scuola veterinaria annessa alla R. Università di Parma, radunatisi nel luogo e tempo designati, come risulta dai verbali allegati, e prese per norma delle loro operazioni le disposizioni contenute nei RR. decreti del 26 gennaio 1882, 27 maggio 1883 e 11 agosto 1884, procedettero all'esame dei titoli scientifici e didattici dei concorrenti:

Dott. Colucci Vincenzo.
» Baistrocchi Ettore.
» Brazzola Floriano.

In seguito ad esame si è rilevato:

1. Che Colucci Vincenzo, sia per l'insegnamento dato nella Scuola veterinaria di Bologna, sia pei lavori scientifici presentati, è quello

fra i tre concorrenti che offro i migliori titoli per assumere l'insegnamento della patologia generale e l'anatomia patologica veterinaria;

2. Che Baistrocchi Ettore, sebbene non presenti che pochi lavori di anatomia patologica veterinaria, pur tuttavia, colle pregevoli pubblicazioni presentate, risguardanti la patologia umana, mostra sufficiente coltura nella anatomia patologica e nella patologia generale;

3. Che Brazzola Floriano, sia per gli esami di libera docenza sostenuti, sia per alcune pregevolissime pubblicazioni risguardanti la etiologia dei morbi infettivi in generale e di alcune speciali malattie degli animali, mostra sufficiente coltura nella patologia generale e nella anatomia patologica veterinaria.

La votazione segreta sulla eleggibilità dei singoli concorrenti ha avuto il seguente risultato:

Colucci Vincenzo, cinque *sì*.
Baistrocchi Ettore, quattro *sì*.
Brazzola Floriano, quattro *sì*.

In seguito alla discussione del merito relativo dei diversi concorrenti, il dott. Colucci Vincenzo ha avuto il primo luogo, il dott. Brazzola Floriano il secondo e il dott. Baistrocchi Ettore il terzo.

La votazione palese su la graduazione ha avuto il seguente risultato:

Colucci Vincenzo, 40|50.
Brazzola Floriano, 38|50.
Baistrocchi Ettore, 38|50.

In base quindi alle risultanze di queste votazioni i sottoscritti propongono che il dott. Colucci Vincenzo venga nominato professore straordinario di patologia generale e di anatomia patologica nella Scuola veterinaria della R. Università di Parma.

INZACI, presidente.
S. RIVOLTA.
G. GENERALI.
L, GRIFFINI
G. P. PIANA, relatore.

Concorso *al posto di professore-direttore della Scuola di ostetricia in Venezia.*

Commissari:

Minich Angelo, Presidente,
Bassini Edoardo, commissario,
Calderini Giovanni, id.,
Chiara Domenico, id.,
Cuzzi Alessandro, segretario.

Concorrenti:

Chiarleoni Giuseppe,
Inverardi Giovanni,
Negri Paolo,
Fasola Emilio,
Pinzani Ermanno,
Marta Giovanni Battista,
Bonafini Giuseppe,
Maggia Marcellino,
Truzzi Ettore.

Ebbero già voto di eleggibilità nell'ultimo quinquennio in Istituti di pari grado, come risulta dai titoli del concorso, i signori:

Chiarleoni Giuseppe,
Inverardi Giovanni,
Negri Paolo,
Fasola Emilio,
Truzzi Ettore,

dei quali giusta il disposto dell'art. 4, 6 del R. decreto 11 agosto 1884, non si dovrà votare per l'eleggibilità.

L'esame dei titoli e documenti tutti, presentati dai concorrenti, dalla Commissione esaminatrice presi a minuto esame, portò al seguente giudizio:

1. Negri Paolo. — È professore-direttore nella R. Scuola pareggiata di ostetricia in Novara.

Ha una buonissima nota di carriera: laurea nel 1876, assistente per due anni presso varii comparti dell'Ospitale Maggiore di Milano, assistente 2° nella R. Scuola pareggiata di ostetricia in Milano per circa 3 anni e 1|2, infine professore-direttore della Scuola ostetrica di Novara, posto che ebbe in seguito a concorso per esami.

Nel concorso per ordinario alla cattedra di ostetricia dell'Università di Catania nel 1884 ebbe l'eleggibilità con 42|50.

Ha numerose pubblicazioni, dalle quali emergono evidenti le sue qualità ostetrico-ginecologiche, la sua attività ed il suo indirizzo scientifico.

Mostrasi sempre conoscitore esatto degli argomenti, che imprende a svolgere, scrive con chiarezza, ordine e proprietà, dimostra una soda cultura non solo della specialità, ma anche della medicina in generale.

Sta sopra agli altri concorrenti specialmente per la ginecologia, nella quale si dimostrò fortunato operatore.

Ha indirizzo sopratutto clinico, nei suoi scritti predilige la casistica, dalla quale sa trarre sobrie conclusioni.

In generale l'idea originale gli fa difetto, e coi suoi lavori viene a combattere od a confermare quanto venne di già da altri pubblicato.

Ha indubbiamente buona attitudine didattica e mostrasi maestro distinto.

2. Inverardi Giovanni. — Copre attualmente il posto di 1° medico-assistente presso la clinica ostetrica di Torino.

Lo specchio caratteristico di carriera, come risulta dai documenti presentati, è assai buono, e si può così riassumere: laureato nel 1877 il concorrente fu d'allora in poi sempre addetto alla clinica ostetrica di Torino da prima come assistente volontario, poi come 2° assistente, ed infine come 1° assistente.

Conseguì la libera docenza per titoli in ostetricia, e nel concorso per ordinario alla cattedra di ostetricia di Catania nel 1884 ebbe la eleggibilità con 40|50.

Per incarico del suo professore fece corsi di manualità agli studenti e lezioni alle levatrici.

I suoi lavori dimostrano indubbiamente la sua attività: fra di essi ve ne sono due veramente di lunga lena.

Si mostra attivo ricercatore nel campo scientifico ostetrico mediante ricerche originali: preferisce nei suoi scritti la forma monografica.

Non dimenticò gli argomenti di indole pratica nel campo ostetrico, e non trascurò neppure la ginecologia.

È sperimentatore ingegnoso ed è bene addestrato nelle operazioni ostetriche.

Non manca di qualità didattiche.

3. Chiarleoni Giuseppe. — E' oggidì professore direttore della R. Scuola pareggiata di ostetricia in Vercelli. Ha una buona nota caratteristica di carriera: difatti dall'esame dei documenti presentati si deduce che fu laureato nel 1872 e che, applicatosi subito agli studi ostetrici, fu da prima per tre mesi assistente alla Clninica ostetrica di Parma, poi per quattro anni assistente alla Scuola ostetrica di Milano in principio come 2° e poi come 1° assistente; diventò in seguito ostetrico consulente dell'Opera pia di St. Corona in Milano e direttore della poliambulanza ginecologica annessa all'Ospitale Maggiore di questa stessa città; infine dopo di aver coperto per quattro anni tale carica ebbe per concorso per esami il posto di professore direttore della Scuola ostetrica di Vercelli, dove, come si disse, trovasi tuttora. Presenta numerose pubblicazioni, fra le quali sono degne di nota speciale quelle che diede alla luce quando era assistente nella Scuola Ostetrica di Milano. Esse provano che il concorrente ha molta attività e che ha un indirizzo precipuamente clinico. La Commissione trovò con dispiacere che alcuni lavori lasciano qualche cosa a desiderare rispetto alla bontà ed alla castigatezza. E' indubbiamente ostetrico provetto ed ha buona attitudine didattica.

4. Truzzi Ettore. E' primo medico assistente presso la R. Scuola Pareggiata di ostetricia in Milano. I documenti presentati al concorso danno il seguente buono specchietto di carriera; laureato nel 1880, ottenne subito un posto di perfezionamento in ostetricia del collegio

Ghislieri di Pavia per un anno, quindi passò a Parma come assistente presso quella clinica ostetrica per un anno, e poscia fu sempre 1° assistente presso la Clinica ostetrica della R. Scuola Pareggiata di ostetricia in Milano. Conseguì per esami la libera docenza in Parma, e nel concorso per ordinario alla cattedra di ostetricia di Catania ebbe l'eleggibilità con 38|50 (anno 1884). Presenta buon numero di lavori, dei quali alcuni clinici, alcuni sperimentali, ed alcuni di chimica clinica. In essi è chiaro, corretto e sobrio nel conchiudere, e si dimostra fornito non solo di una buona coltura ostetrica, ma anche di una buona coltura medica generale. E' esperto nella pratica ostetrica, e non gli fa difetto l'attitudine didattica.

5. Fasola Emilio. — È attualmente aiuto professore presso l'Istituto ostetrico di Firenze. L'analisi dei suoi documenti dimostrò alla Commissione che fu laureato nel 1879, che passò il suo primo anno di vita medica in Parigi, avendo ottenuto un posto privato di perfezionamento; che di ritorno da Parigi, la sua vita si svolse in modo non interrotto successivamente presso le cliniche ostetriche di Parma, Torino e Firenze. In Parma conseguì la libera docenza per esami; più tardi ottenne l'eleggibilità al posto di professore-direttore della scuola ostetrica di Novara. Non gli fa certamente difetto l'attitudine didattica, che è provata dagli esami subiti e dai corsi privati fatti in Firenze. La sua attività scientifica è resa palese da 14 lavori in parte di ostetricia ed in parte di ginecologia. Ha indirizzo prevalentemente clinico, coltivà con amore anche la ginecologia, e si dimostra buon operatore.

Spiacque alla Commissione di aver trovato qualche suo scritto non esente da pecche.

6. Maggia Marcellino. — È libero docente presso la R. Università di Padova, dove da alcuni anni fa corsi liberi di ostetricia teorica con soddisfazione degli studenti.

I suoi documenti provano che conseguì la laurea nel 1873, e che u per ben otto anni assistente presso la clinica ostetrica di Padova, dove ottenne appunto la libera docenza. Ha scarsa attività scientifica; difatti in circa tredici anni di carriera medica pubblicò solo sei lavori, cui diede la forma di monografia. Ha mente aperta ed ingegnosa e sano criterio; non dà grandi prove della sua abilità clinica ostetrica, e non ha alcun lavoro di ginecologia.

7. Pinzani Ermanno. — È attualmente aiuto presso la clinica ostetrica di Bologna. Dimostrano i suoi documenti che dal 1878 in poi fu sempre addetto alla clinica ostetrica bolognese in varie qualità di assistente.

Presenta otto lavori, dei quali uno di natura strettamente medica, e gli altri di indole ostetrica. In essi spicca una non indifferente erudizione; ricorre forse troppo soverchiamente a citazioni bibliografiche non necessarie, che vengono ad ingombrare l'andamento netto e spedito dei lavori. Quantunque dimostri buon criterio, non sempre riesce a convincere il lettore della verità della tesi che intende dimostrare. Ha attitudine didattica, ma mostrasi alquanto deficiente nella pratica ostetrica.

8. Marta Giovanni Battista. — Dallo spoglio dei numerosi suoi documenti risulta che si laureò nel 1873, che fu assistente per cinque anni nella Scuola ostetrica di Venezia, e che per undici anni prestò servizio nei vari comparti dell'ospedale civile di quella città.

Presentò quattro lavori attinenti alla specialità ostetrico-ginecologica e sei di natura essenzialmente chirurgica. È lavoratore nella parte pratica, ma non ha dato grandi prove di attività scientifica e di attitudine didattica. Non dimostra una cultura ostetrica sufficientemente estesa, ed è più chirurgo che ostetrico.

9. Bonafini Giuseppe. — Tenne per tre anni il posto di assistente presso la Scuola ostetrica di Venezia, e coprì anche per qualche tempo il posto di assistente presso vari comparti dell'Istituto ospitaliero di quella città.

Ha tre lavori ostetrici soltanto, di quasi nessuna importanza. La Commissione si è formata sul concorrente il concetto, che se ha avuto campo di fare una certa pratica ostetrica, non ha però lavori sufficienti perchè si possa ritenere dotato di una cultura scientifica ostetrica alquanto estesa.

Questi i giudizi, ecco ora il risultato delle votazioni. (Vedi processo verbale del 23 settembre):

A) Nella votazione per l'eleggibilità (a schede segrete),

Bonafini Giuseppe ebbe cinque *no*.
Marcellino Maggia, cinque *sì*.
Marta Giovanni Battista, un *sì* e quattro *no*.
Pinzani Ermanno, quattro *sì* e un *no*.

Furono quindi dichiarati eleggibili i signori:

Maggia Marcellino e Ermanno Pinzani.

E furono dichiarati ineleggibili i signori:

Marta Giovanni Battista e Bonafini Giuseppe.

B) Nella votazione per la graduatoria (a schede palesi) si ebbe il seguente risultato:

1. Negri Paolo, quarantacinque cinquantesimi (45|50).
2. Inverardi Giovanni, quarantatrè cinquantesimi (43|50).
3. Chiarleoni Giuseppe, quarantuno cinquantesimi (41|50).
4. Truzzi Ettore, quarantuno cinquantesimi (41|50).

I signori Chiarleoni e Truzzi furono dichiarati adunque *ex equo*.

5. Fasola Emilio, trentotto cinquantesimi (38|50).
6. Maggia Marcellino, trentaquattro cinquantesimi (34|50).
7. Pinzani Ermanno, trentaquattro cinquantesimi (34|50).

I signori Maggia e Pinzani furono dichiarati *ex-equo*.

In base a questa votazione di graduatoria, la Commissione propone il dottor Paolo Negri al posto di professore-direttore della scuola ostetrica di Venezia.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 25 settembre 1886.

D.r Angelo Minich, Presidente.
Prof. Domenico Chiara.
D.r Giovanni Calderini.
D.r Edoardo Bassini.
D.r Cuzzi Alessandro, Segretario.

Relazione *della Commissione delegata a giudicare il concorso per la cattedra di professore straordinario di patologia speciale medica dimostrativa e di clinica propedeutica nella R. Università di Pisa.*

A questo concorso si presentarono 17 concorrenti, ma durante le sedute della Commissione, il presidente venne informato con lettera Ministeriale che uno di essi, il signor dott. Raimondo Feletti, dichiarava di ritirarsi, onde la Commissione si astenne dal formulare sovra di lui il proprio giudizio.

I concorrenti sono i signori:

1. Dott. Regolo Moscatelli
2. Dott. Vincenzo Patella
3. Dott. Dante Cervesato
4. Dott. Luigi Vanni
5. Dott. Carlo Fedeli
6. Dott. Gennaro Petteruti
7. Dott. Michele Alivia
8. Dott. Giuseppe Mya
9. Dott. Pasquale Ferraro
10. Dott. Aurelio Bianchi
11. Dott. Guido Banti
12. Dott. Bonaventura Graziadei
13. Dott. Bernardo Silva
14. Dott. Pietro Grocco
15. Dott. Francesco Fede
16. Dott. Luigi Maria Petrone.

Proceduto dalla Commissione alla votazione a schede segrete del presidente e del segretario, e rimasti eletti il prof. Brugnoli a presidente e il prof. Bozzolo a segretario, si discussero, una per una le opere dei singoli concorrenti, e si procedette poi all'esame degli altri titoli dai medesimi allegati. Stabilitosi il giudizio definitivo risultante dalla discussione sui singoli titoli dei concorrenti, si venne per schede

segrete alla votazione di eleggibilità per tutti ad eccezione del signor dott. Fede, il quale in un concorso dell'ultimo quinquennio ha già ottenuto la eleggibilità per una cattedra di ordinario in una Università di primo grado e per la stessa materia che fu oggetto del presente concorso.

Dei 15 concorrenti, 3 vennero dichiarati ineleggibili, uno a voti unanimi, due con maggioranza assoluta di voti.

Degli altri uno solo venne dichiarato eleggibile a maggioranza assoluta di voti, e i rimanenti a voti unanimi come si vedrà in seguito.

Il giudizio definitivo della Commissione sui concorrenti è il seguente:

1. Il signor dott. Regolo Moscatelli ha presentato nessun titolo importante e lavori troppo scarsi e limitati ad un campo troppo ristretto per ottenere l'idoneità a questa cattedra. Venne dichiarato ineleggibile a voti unanimi.

2. Il dott. Vincenzo Patella dimostra ingegno, sufficiente coltura, attitudine agli studi di semiotica, è docente privato di patologia medica e clinica medica in Padova, venne dichiarato eleggibile a voti unanimi.

Nella graduazione per ordine di merito fu il 7° con 43|50 (quarantatrè cinquantesimi).

3. Dott. Dante Cervesato. — Fece studi di perfezionamento a Vienna, è libero docente di clinica medica, dimostra serietà di studi ed estesa coltura nella patologia.

Venne dichiarato eleggibile ad unanimità di voti.

Nella graduazione come sopra fu il quinto (5°) con punti 44|50 (quarantaquattro cinquantesimi).

4. Dott. Luigi Vanni. — Assistente di clinica medica da 4 anni, sebbene mostri in alcuni suoi lavori diligenza ed acume critico, è in altri poco corretto ed incompleto, in altri difettoso.

Ottenne però l'eleggibilità con voti 3 su 5.

Nella graduazione per merito fu l'ultimo (13°) con punti 35|50 (trentacinque cinquantesimi).

5. Dott. Carlo Fedeli. — È libero docente di patologia speciale medica ed ebbe molti incarichi; fu dichiarato eleggibile in un concorso per straordinario alla medesima cattedra a Pavia. Dimostra nei lavori attitudine alle osservazioni cliniche ed estesa coltura.

Ottenne l'eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il 2° con punti 44|50 (quarantaquattro cinquantesimi).

6. Dott. Gennaro Petteruti. — Docente privato di patologia speciale e di clinica medica. Fu assistente ad una cattedra di chimica, ha molta coltura, attitudine alle ricerche cliniche sperimentali e sopra tutto chimica.

Fu dichiarato eleggibile in un concorso di ordinario per la clinica medica di Cagliari.

Ottenne l'eleggibilità a voti unanimi.

Nella graduazione risultò 3° (terzo) con 44|50 (quarantaquattro cinquantesimi).

7. Dott. Michele Alivia. — Assistente alla clinica medica di Sassari e di Parma e docente privato di patologia speciale medica e clinica medica propedeutica di Sassari. Sebbene mostri colle sue pubblicazioni desiderio di erudirsi, cade in alcune di esse in troppo gravi contraddizioni.

Venne dichiarato ineleggibile, a maggioranza di voti, con 2 sì e 3 no.

8. Dott. Giuseppe Mya. — Assistente alla clinica medica generale di Torino. Con un numero considerevole di lavori eseguiti con giusto indirizzo prova la sua estesa coltura scientifica e la sua operosità. La Commissione espresse però il desiderio che egli si fosse fermato più a lungo su qualcuno dei molti argomenti da lui trattati.

Ottenne l'eleggibilità con voto unanime.

Nella graduazione risultò l'8° con 43|50 (quarantatrè cinquantesimi).

9. Dott. Pasquale Ferraro. — Assistente nella 2ª clinica medica di Napoli ed ora assistente di anatomia patologica. Presentò lavori importanti, ma che si riferiscono specialmente all'anatomia patologica ed alla patologia sperimentale, nessuno che si riferisca strettamente alla materia della cattedra in concorso.

Ottenne ciò non di meno l'eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il 9° (nono) con 43|50 (quarantatrè cinquantesimi).

10. D.r Aurelio Bianchi. — Prima aiuto medico alla clinica generale di Firenze, poi alla clinica pediatrica, direttore della sezione infantile dell'ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze, riportò premii in concorsi scientifici. Presentò numerose riviste e lavori originali che attestano la sua coltura.

La Commissione dovette però riconoscere che non sempre egli trasse dai suoi studi giudizi bastantemente sobrii.

Ottenne la eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il decimo (10°) con punti 40|50 quaranta cinquantesimi.

11. D.r Guido Banti. — Assistente di anatomia patologica, medico primario dell'arcispedale di Firenze. Privato docente di clinica medica. Mostrò nei suoi lavori buona educazione nell'anatomia patologica, coltura ed attitudine agli studi di patologia.

Ottenne la eleggibilità con voto unanime.

Nella graduazione risultò undecimo (11°) con punti quaranta cinquantesimi.

12. D.r Bonaventura Graziadei. — Assistente prima di clinica generale, poi di clinica propedeutica in Torino. Medico primario dell'ospedale di S. Giovanni in Torino e privato docente di clinica medica propedeutica, ebbe per 2 anni incarico di questo insegnamento in Torino.

Presentò parecchi lavori con buon indirizzo e strettamente attinenti alla materia della cattedra in concorso. Lamenta la Commissione rimarchevoli intervalli nella sua attività scientifica.

Ottenne la eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il 12° (dodicesimo) con 39|50, trentanove cinquantesimi.

13. D.r Bernardo Silva. — Assistente di clinica medica generale nell'Università di Torino. Mostrò molto ingegno e di sapersi maestrevolmente giovare nelle sue ricerche attinenti alla clinica dello indirizzo esperimentale. Dimostra coltura. Ha lavori lodevolissimi.

Ottenne la eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il 4° (quarto) con 44|50 quarantaquattro cinquantesimi.

14. D.r Pietro Grocco. — Assistente alla clinica medica di Pavia e libero docente di clinica medica. Studi di perfezionamento a Vienna e a Parigi. Supplente alla clinica medica di Perugia. Dichiarato eleggibile in un concorso di straordinario per la medesima cattedra a Pavia.

Dimostra colle sue pubblicazioni molta attività non mai interrotta, rettitudine di ricerca e di indirizzo, speciale abilità nella valutazione dei sintomi.

Ottenne la eleggibilità con voti unanimi.

Nella graduazione fu il primo (1°) con 45|50 (quarantacinque cinquantesimi).

15. Dott. Francesco Fede. — Ha occupato molti posti importanti nell'insegnamento e fuori di esso come medico e direttore di ospedali.

Le sue numerose pubblicazioni attestano la sua notevole operosità e la bontà della sua educazione scientifica.

Essendo stato dichiarato eleggibile nel concorso per la cattedra di patologia speciale medica e di clinica propedeutica in una Università di pari grado e nell'ultimo quinquennio, a sensi dell'art. 4 (b) del R. decreto agosto 1884, la Commissione si astiene dal votare la di lui eleggibilità.

Nella graduazione fu il 6° (sesto) con 44|50 (quarantaquattro cinquantesimi).

16. Dott. Luigi Maria Petrone. — Non presenta altri titoli all'infuori delle pubblicazioni scientifiche.

Queste sono numerosissime; ma la loro moltiplicità, giusta l'avviso della Commissione, ha appunto impedito all'autore di perfezionare gli

studi e le ricerche relative, e di dar loro quel grado di evidenza e di precisione richiesto dalla scienza moderna.

Fu dichiarato ineleggibile con maggioranza di voti, 2 favorevoli e 3 contrari.

Riepilogando i risultati della votazione, si ebbe:

1. Dott. Pietro Grocco con punti 45.
2. Dott. Carlo Fedeli con punti 44.
3. Dott. Gennaro Petteruti id
4. Dott. Bernardo Silva id.
5. Dott. Dante Cervesato id.
6. Dott Francesco Fede id.
7. Dott. Vincenzo Patella con punti 43.
8. Dott. Giuseppe Mya id.
9. Dott. Pasquale Ferraro id.
10. Dott Aurelio Bianchi con punti 40.
11. Dott. Guido Banti id.
12. Dott. Bonaventura Graziadei con punti 39.
13. Dott. Luigi Vanni con punti 35.

La Commissione, nella valutazione dei punti, non ha trovato fra alcuni candidati differenze tali da poterne tener conto nella punteggiatura, ed è perciò che li ha divisi in gruppi.

Però ha inteso di graduarli per ordine di merito, giusta l'ordine di successione con cui li ha inscritti.

Fu dichiarato ineleggibile a voti unanimi il dott. Regolo Moscatelli, e ineleggibili con maggioranza di voti 3 contrari i signori dottori Michele Alivia e Luigi Maria Petrone.

Roma, 15 ottobre 1886.

Giovanni Brugnoli, presidente.
Errico De Renzi.
Achille De Giovanni.
Beniamino Sadun.
Camillo Bozzolo, segretario.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, n. 4453; 14 maggio 1882 e 28 gennaio 1886, n. 2654.

Le prove scritte saranno date entro il mese di maggio del corrente anno nei capoluoghi di provincia da stabilirsi e nei giorni che aranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione provinciale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi innanzi la Commissione centrale per subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 20 aprile p. v.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune cui l'aspirante è nato.

4. Il certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto, o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.

5. L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 30 aprile prossimo venturo, l'età di 30 anni.

6. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali e di aver superato con plauso l'esame finale.

7. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di maggio sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi 30 approvati saranno subito nominati alunni ed assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura per compiere il prescritto esperimento della durata non minore di sei mesi, salvo poi ad avere la nomina di sottosegretario nell'Amministrazione provinciale quando vi siano i posti vacanti, ed abbiano tenuta regolare condotta e data prova di capacità ed attitudine.

Gli altri trenta saranno collocati di mano in mano che si verificheranno le vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con ministeriale decreto in data 22 settembre 1884:

PROGRAMMA.

1. Diritto costituzionale.
2. Diritto amministrativo.
3. Diritto civile e penale.
4. Elementi di economia politica e di statistica.
5. Geografia (orale).
6. Storia civile e politica (orale).
7. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

PROGRAMMI particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate.

I.

Diritto costituzionale.

Del Governo monarchico rappresentativo.

Della divisione dei poteri.

Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano.

Legge elettorale italiana — Elettorato — Elegibilità ed incompatibilità — Collegi elettorali — Liste elettorali.

Procedimento elettorale — Brogli elettorali.

L'istituzione e la composizione del Senato.
Le attribuzioni delle due Camere del Parlamento.
I privilegi parlamentari.
Dei Ministri e della responsabilità ministeriale.
Del potere giudiziario e dei giurati.
Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.
Libertà di coscienza e di culto — Eguaglianza — Libertà individuale — Stampa — Proprietà — Riunioni — Petizione.

II.

Diritto amministrativo.

Ufficii dello Stato necessari e contingenti.
Dello Stato, della provincia, del comune e delle Associazioni minori e Corpi morali.
Del Demanio pubblico.
Dell'opera e dei beni dei privati, che si chieggono per utilità pubblica.
Della forza pubblica.
Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti.
Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione.
Delle obbligazioni dello Stato e del comune come persone privati.
Dell'esercizio dell'autorità pubblica dei rappresentanti dello Stato, della provincia e del comune.

III.

Economia politica.

Concetto della ricchezza e della scienza economica.
Produzione della ricchezza — I fattori supremi di essa.
Il lavoro — Condizioni essenziali pel suo maggiore effetto efficace — Regolamenti.
Corporazioni di arti e mestieri.
Il capitale.
Le forze naturali — La terra e i suoi speciali caratteri economici — La circolazione della ricchezza.
Lo scambio, sue forme e materie — Teoria degli sbocchi.
La moneta — Il monetaggio — Tipo doppio, ovvero unico.
Il credito, effetti e beneficii — Se il credito moltiplichi il capitale.
Segni rappresentativi dei valori — Il valore ed il prezzo — Utilità e valore — Legge dell'offerta e della domanda — Prezzo di costo corrente — Monopolii — Misura variabile del valore — I prezzi legali.
Distribuzione della ricchezza — Della popolazione.
Del salario — Effetti delle macchine sui salarii — Coalizioni e scioperi — Partecipazione con profitto.
L'interesse e il profitto — Cause della varietà dell'interesse — Usura — Legge economica del profitto — Cause di sue variazioni.
La rendita — La rendita della terra — Se la rendita influisca sull'elevamento dei prezzi — Se la proprietà individuale sia causa della rendita — Del reddito in genere; prodotto lordo e netto.
Consumo privato e pubblico — Del lusso — Delle imposte — Regole generali relative alle imposte.

IV.

Statistica.

Campo e scopo della scienza statistica.
Caratteristiche del dato statistico.
Distinzione tra processo e metodo statistico e la scienza statistica.
Operazioni supreme della statistica.
Osservazione e rilevamento dei dati.
Tempo, modi, organismi pel rilevamento: ostacoli — Descriminazione dei dati — Serie statistica.
La legge dei grandi numeri.
Critica dei dati — Esattezza — Compiutezza, omogeneità coesistente di essi — Cause generiche degli errori — Come escluderli o limitarli.
Comparazione dei dati.
Perchè la comparazione è operazione essenziale alla statistica — Condizione dei dati comparabili.
Le medie statistiche, varie specie di esse — Condizione della loro esattezza — Fondamento e valore delle medie statistiche — Massimi e minimi — Rapporti proporzionali.
Deduzioni statistiche — Leggi statistiche dei fatti.
Leggi di Stato, leggi di sviluppo — Leggi di causalità; cause costanti e variabili — Valore delle leggi statistiche.
Esposizione dei dati.
Classificazione in genere dei dati — La tabella statistica — I diagrammi e i cartogrammi.
Statistica morale. Concetto. Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.
Statistica demografica, statica e dinamica della popolazione — Censimenti — Metodi; dati — Rilevamenti — Popolazione di diritto, di fatto — Registro della popolazione — Emigrazione, ecc.
Statistica economica, agraria, industriale, commerciale, ecc. — Materia e partizioni supreme di queste speciali statistiche.

V.

Geografia.

1. Divisioni generali della superficie terrestre — Continenti, isole, monti, vulcani, oceani, mari, laghi, fiumi — Varietà della razza umana.
Confini dei varii Stati d'Europa — Popolazione — Governo — Religione — Lingua — Clima — Città principali — Grandi vie di comunicazione fra gli Stati — Civiltà dei popoli — Importazioni ed esportazioni dei principali Stati in fatto di commercio.
2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

VI.

Storia politica e civile.

Antichi popoli — Colonie greche — Invasioni galliche — Principii di Roma — Il Senato — Istituzioni regie — Repubblica — Guerre e conquiste dei Romani nell'Italia centrale dal *510* al *281* avanti l'èra volgare — Guerre puniche — Roma estende il suo dominio intorno al Mediterraneo.
Contesa della plebe col patriziato, alla quale si collegano gli ordinamenti civili e politici della Repubblica.
Guerra italica — Guerre civili — Impero.
Governo imperiale — Massima estensione del dominio romano.
Il cristianesimo — I barbari — Costantinopoli — Impero diviso — Cessazione dell'Impero in Occidente — Dominazioni barbariche in Italia.
Nuovo Impero in Occidente — Origini del potere politico dei Papi — I Normanni — Regni di Sicilia e di Puglia — Le repubbliche marinare — I Comuni — Le Crociate.
Artisti e scrittori italiani del secolo XIV.
Le Signorie nei secoli XIV e XV.
I Turchi: caduta dell'Impero d'Oriente.
Filosofi, scrittori ed artisti italiani del Rinascimento — Invenzioni — Grandi scoperte geografiche.
La riforma germanica.
Lotta fra la Francia e Casa d'Austria.
Preponderanza straniera in Italia.
Decadimento politico, economico, artistico e letterario — Splendore scientifico d'Italia nel secolo XVII.
Mutazioni politiche recate all'Italia dalle guerre di successione spagnuola, polacca ed austriaca.
La Casa di Savoia.
Spartizione della Polonia — Costituzione degli Stati Uniti nell'America settentrionale — Gli inglesi nell'India.
Principi riformatori in Italia nella seconda metà del secolo XVIII.
Rivoluzione francese.
Mutazioni accadute in Italia dal 1796 al 1815 — Trattati di Vienna.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione del Regno d'Italia.

Lettere, arti e scienze, incivilimento progressivo nel secolo XIX.

Gli Stati d'Europa, loro colonie e possedimenti nelle altre parti do globo.

Roma, li 8 marzo 1887.

7 *Il Direttore capo della 1ª Divisione*: CICOGNANI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini del decreto ministeriale 16 marzo corrente è aperto un concorso per esami a 10 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 16 maggio prossimo venturo.

Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare non più tardi del 24 aprile prossimo al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) Il certificato di cittadinanza italiana

b) L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato al 15 maggio prossimo venturo l'età di 30 anni;

c) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sulla leva;

d) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio:

e) Certificato di moralità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita.

NB. Questi due certificati devono avere la data non anteriore di due mesi a quella del 24 aprile 1887.

f) Il certificato medico legalizzato comprovante che il candidato è dotato di robusta costituzione fisica;

g) Il diploma d'ingegnere rilasciato da una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

h) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studii diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

i) L'autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, dalla pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia potranno essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai professori e col visto del direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero dopo verificato se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, gli farà pervenire, al domicilio da lui eletto e che a tal fine dovrà essere indicato in modo preciso nell'istanza, l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami sono scritti ed orali sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) La costruzione di ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distrubuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edificii ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi ed i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Gli esami consisteranno nell'esecuzione di due progetti completi, corredati da disegni, sopra temi dati dalla Commissione esaminatrice, da presentarsi nel tempo da essa determinato.

I due progetti si eseguiranno in quattro sedute, essendo a ciascun progetto assegnati due giorni: nel primo giorno si risolverà il tema e lo si consegnerà insieme ad uno schizzo quotato del disegno; nel secondo si eseguirà il disegno sviluppato dell'opera tenendo sott'occhio lo schizzo presentato.

I temi predisposti dalla Commissione pei progetti saranno quattro: uno di essi, estratto a sorte, dovrà essere risolto da tutti i candidati; l'altro tema verrà da ciascuno degli aspiranti scelto fra quelli proposti.

Ciascuno dei due progetti potrà abbracciare parecchie materie.

La Commissione, stabiliti i temi d'esame, all'aprirsi della prima seduta farà l'estrazione a sorte, in presenza dei candidati, del tema da risolversi da tutti, ed al cominciare della terza seduta proclamerà gli altri tre temi, fra i quali, entro un'ora, ciascun candidato dovrà dichiarare quello che ha scelto.

La Commissione potrà concedere soltanto l'uso delle raccolte di leggi e regolamenti, delle tavole, dei formulari, e di quei trattati teorici che essa avrà determinato.

Chi contravvenga a qualsiasi disciplina stabilita dalla Commissione, sarà immediatamente escluso dal concorso.

Il candidato non firma gli scritti, ma dovrà apporre in testa della prima pagina del tema, o del disegno, un motto da lui scelto. Questo motto sarà ripetuto sopra una busta da consegnarsi nel primo giorno chiusa e suggellata, contenente un foglio sul quale il candidato avrà scritto il proprio nome e cognome.

Ogni scritto e disegno verrà chiuso in busta suggellata sulla quale il membro della Commissione che assiste agli esami apporrà la propria firma, notando la materia del tema, il giorno e l'ora della consegna.

La Commissione terrà con ciascuno dei candidati una conferenza orale intorno ai progetti da essi presentati, sulle materie affini, e sulla conoscenza delle leggi e dei regolamenti riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Roma, addì 20 marzo 1887.

Il Direttore capo della 1ª Divisione

5 B. BOETTI.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

in Modena

CONCORSO COSSA.

Programma.

Il ch. comm. LUIGI COSSA, presidente del R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e professore di economia politica nella R Università di Pavia, ha messo a disposizione di questa R. Accademia la somma di lire 1200, da ripartirsi in due premi di lire 600 ciascuno, per la pubblicazione di un concorso sopra due temi determinati da lui. E l'Accademia, volenterosamente accogliendo la generosa profferta, bandisce il divisato concorso col presente programma.

I proposti due Temi sono i seguenti:

I.

« L'economia politica nelle Accademie italiane della seconda metà del secolo XVIII e nei Congressi degli scienziati della prima metà del secolo XIX. »

II.

« Fare una esposizione storico-critica delle teorie economiche, finanziarie e amministrative negli ex-Stati di Modena e Parma e nelle Romagne sino al 1848. »

Non sono ammesse al concorso che le Memorie scritte in lingua italiana o latina e in nitido e intelligibile carattere: e dovranno essere inedite e anonime, ma contrassegnate da un motto ripetuto sopra una scheda suggellata; entro la quale un'altra busta, pur munita di sug-

gello, porterà all'interno il nome e il domicilio dell'autore e all'esterno un altro motto noto a lui solo. Entro il 31 dicembre poi del 1888, termine del concorso, dovranno essere spedite, franche di porto, *Alla Presidenza della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Modena*; che le trasmetterà alla Commissione eletta dall'Accademia a portarne giudizio.

Le schede delle Memorie riconosciute degne di premio, o di *accessit*, verranno subito aperte; le altre si serberanno intatte per un anno, per le debite verifiche nel caso di richiesta restituzione dei manoscritti. A giustificare la quale non si avrà che a indicare ambi i motti, sì il palese, che il segreto; e così la semplice apertura della busta esterna basterà alla verifica, lasciando incognito l'autore.

Sarà in facoltà della R. Accademia di stampare nei propri volumi le Memorie onorate di premio, o di *accessit*; nel qual caso d'un convenevole numero d'esemplari saranno presentati gli autori; salvo nel rimanente il lor diritto di proprietà letteraria.

Modena, 10 marzo 1887.

Il Presidente: GIUSEPPE CAMPORI.

4 Il Segretario generale: PIETRO BORTOLOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un dispaccio da Varna all'*Agenzia Havas*, la Russia si sarebbe decisa di presentare due nuove candidature al trono bulgaro oltre a quella del principe di Mingrelia. I due nuovi candidati sarebbero il principe di Oldenburgo, comandante generale della guardia imperiale ed il duca di Leuchtenberg.

« Questa notizia, dice l'*Indépendance Belge*, deve essere accolta colla massima riserva, tanto più che gli organi ufficiosi di Pietroburgo anno dichiarato anche recentemente che il governo russo è fermamente risoluto di non presentare alcuna candidatura fino a che gli attuali reggenti non si saranno ritirati. »

Contrariamente però a queste dichiarazioni degli organi ufficiosi di Pietroburgo, il corrispondente da Costantinopoli del *Neues Wiener Tagblatt* sostiene che la Russia sta per uscire dal suo atteggiamento passivo e che l'ambasciatore, signor Nelidoff, ha invitato formalmente la Porta a dichiararsi circa alle misure che intende di adottare per ristabilire l'ordine in Bulgaria, aggiungendo che la presenza di Riza bey a Sofia deve essere considerata come un incoraggiamento indiretto prestato alla reggenza.

Secondo alcuni giornali, il signor Stoiloff avrebbe scritto alla reggenza che il gabinetto di Vienna è d'opinione che la questione della candidatura al trono bulgaro non sia ancora matura. Ora un telegramma da Sofia alla *Neue Freie Presse* di Vienna afferma che in un Consiglio di gabinetto tenuto in quella città il 12 aprile fu deciso di incaricare il signor Stoiloff di dichiarare nuovamente al conte Kalnoky che attesa la corrente dell'opinione pubblica in Bulgaria, è assolutamente necessaria la convocazione della Sobranié per l'elezione del principe ancora nel corso di questo mese.

Parlando del movimento per una confederazione balcanica il corrispondente da Belgrado della *Politische Correspondenz* assicura che, riguardo alla Servia, le notizie relative al medesimo non hanno fondamento alcuno.

A Belgrado, soggiunge il corrispondente, non si nega che una alleanza difensiva sarebbe utile agli Stati balcanici; ma la partecipazione della Servia alla medesima è assolutamente subordinata al fatto che prima si concilino gli interessi divergenti degli Stati medesimi ed all'abbandono di ogni aspirazione ad illegittime espansioni e, prima di tutto, all'abbandono di ogni reclamo della Bulgaria riguardo alla Macedonia.

La *Novoïe Vremia*, parlando della influenza inglese in Oriente, scrive:

« Benchè la politica seguita dalla Turchia nella questione d'Egitto non possa avere risultati pratici, essa non ha meno un importante significato, perchè prova che finora l'Inghilterra non ha potuto ricuperare l'influenza preponderante della quale godeva altravolta a Costantinopoli.

« Il sultano Abdul-Hamid non è giunto ancora a paralizzare il malcontento suscitato dalla perdita di Cipro e dai risultati del Congresso di Berlino in generale, i quali risultati, oltre ai territorii conquistati dai russi, gli hanno tolto due provincie date all'Austria-Ungheria e la fertile e ricca isola della quale si sono impadroniti gli inglesi.

« A Costantinopoli non si sono sapute combattere abilmente le ulteriori pretese degli inglesi; ma non rimane men vero che la politica seguita dalla Porta lega le mani al governo inglese in quasi tutte le questioni internazionali nelle quali esso vorrebbe rappresentare una parte preponderante.

« Finchè l'Inghilterra e la Turchia non avranno conchiuso un accordo circa la questione d'Egitto, non vi sarà ragione alcuna di credere seriamente che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli acquisti l'influenza predominante che i suoi predecessori hanno esercitati fino al 1879.

« Il sultano ed i suoi consiglieri si adopreranno ad operare per loro interesse un mutamento in questo senso, specialmente nelle loro relazioni colla Russia; ma si deve sperare che la diplomazia russa non cadrà di nuovo in simile agguato, e saprà tenere a Costantinopoli un linguaggio per cui la Turchia si convinca che non le gioverebbe di scontentare la Russia. »

Scrivono da Londra al *Journal des Débats* che il *Daily News* insiste nei suoi articoli perchè la questione d'Egitto venga rimessa sul tappeto. Il *Daily News* esprime l'opinione che ciò che l'Inghilterra possa far di meglio è di abbandonare il più presto possibile la terra dei Faraoni e considera le risposte enigmatiche, date alla Camera dei Comuni dal signor Smith e da sir James Fergusson, come un indizio che il governo divide le sue idee su questo punto: « Si richiami il signor Drummond Wolff, la cui missione è costata tanto, dice il *Daily News*, e di cui nessuno ha profittato, ad eccezione del signor Drummond Wolff stesso. »

« Si richiamerà forse il signor Drummond Wolff, aggiunge il corrispondente dei *Débats*. Questo è anzi probabile; ma quanto allo sgombro dell'Egitto da parte delle truppe inglesi, il *Daily News* si affretta troppo; lo sgombro non avverrà così presto. L'Egitto costa caro agli inglesi, che non l'abbandoneranno — se mai lo abbandoneranno — se non quando avranno avuto un compenso sufficiente, sia in danaro, sia in influenza, ed in influenza preponderante e durevole. Questo è quello che ripetono qui tutti; è ciò che sanno tutti nei circoli ufficiali, nelle sfere parlamentari e politiche, nella stampa come nel pubblico, e non vi è ragione perchè in Francia non abbiano ad essere illuminati in proposito. »

Monsignor T. W. Croke, arcivescovo di Cashel, ed i preti della sua diocesi, in numero di 120, hanno firmato, in una conferenza riunita a questo scopo, una « protesta solenne di sdegno contro la misura odiosa ed offensiva, conosciuta sotto il nome di *crime's' bill*, presentata al Parlamento dal segretario di Stato per l'Irlanda e votata già in prima lettura dalla Camera dei Comuni. »

Fu lord H. Bruce che, alla ripresa della discussione del *bill* di coercizione per l'Irlanda nella Camera inglese dei comuni, ebbe primo la parola. Egli insistette sulla nessuna solidità della politica irlandese del signor Gladstone e biasimò severamente l'influenza della Lega nazionale, qualificandola come una delle più detestabili cospirazioni che mai siensi conosciute.

Sir W. Forster si adoperò a dimostrare che la maggioranza del popolo inglese è contraria alla legislazione repressiva. Egli oppugnò l'affermazione che i crimini sieno in aumento e sostenne precisamente l'opposto specialmente per riguardo agli ultimi tre mesi.

Sir H. Holland si rifiutò a credere che il paese sia contrario al *bill* e volse in ridicolo l'asserzione che da un *meeting* come quello di Hyde-Park possa argomentarsi del sentimento degli elettori a questo riguardo:

Il governo, egli disse, non ha mancato di fare ogni sforzo perchè si potesse prescindere da leggi speciali, ma oggimai esso crede di non poter dispensarsi dal *bill* in discussione e preferirà cadere anzichè rinunziarvi.

Il signor Guller si estese a parlare degli effetti legali delle principali disposizioni del *bill*, qualificandolo di inutile, di offensivo, di iniquo e conchiudendo che i motivi che si adducono per giustificarlo sono in opposizione colle dichiarazioni fatte dalla regina riguardo all'Irlanda.

Il *Solicitor* generale per la Scozia negò che il *bill* debba restringere la libertà personale come avevano fatto i primi provvedimenti repressivi. Per conseguenza del nuovo *bill* nessuno potrà essere imprigionato uorchè per crimine e qualunque irlandese potrà liberamente fare tutto ciò che possono fare uno scozzese ed un inglese. Anche nella Scozia il governo dispone di mezzi di procedura, analoghi se non identici, al sistema che si propone per l'Irlanda e nessuno suppone che tali mezzi implichino una diminuzione di libertà personale. Circa al giurì, l'oratore sostenne, che quando esista una disorganizzazione sociale, è indispensabile sostituirvi un sistema il quale presenti maggiori garanzie.

Sir U. Kay Shuttleworth impugnò l'asserzione che il *bill* non crei speciali casi di delitto. A suo giudizio il *Criminal bill* sarà causa di nuovi imbarazzi per l'Inghilterra e di più grande miseria per l'Irlanda.

Sopra mozione del signor Baggaly il seguito della discussione fu aggiornato.

Il ministro delle finanze del Portogallo ha presentato alla Camera il bilancio assieme ad una relazione sulla situazione finanziaria.

Nel bilancio 1887-88 le entrate sono calcolate a 216 milioni, e le spese a 221 milioni, cosichè vi sarà un *deficit* di cinque milioni.

Per coprire questo *deficit* si conta sull'aumento dei proventi doganali, i quali, nei tre principali uffici di dogana, hanno già dato durante nove mesi dell'anno finanziario un maggior introito di franchi 6,667,000.

La relazione esprime la speranza che il governo portoghese non avrà bisogno di ricorrere al credito nè per il debito galleggiante, nè per il debito consolidato, poichè, anche senza tener conto dell'aumento delle entrate, vi è un credito disponibile di 11,111,111 sulla Banca del Portogallo.

I principali progetti di legge che propone il ministro delle finanze riguardano l'approvazione del contratto per la regia dei tabacchi, la riforma della Banca di Portogallo e le nuove tariffe doganali. Di più il ministro domanda di essere autorizzato a fare la conversione facoltativa delle cartelle dei debiti esterni perpetui 3 per cento in obbligazioni ammortizzabili, e di quello dei debiti interni in pensioni vitalizie, il tutto secondo la misura delle risorse del bilancio.

Un telegramma da Gabon, 13 aprile, annunzia che Stanley è arrivato a Banana alla foce del Congo. Esso è accompagnato da Tippo-Tip e da 800 zanzibarini. Esso partirà prossimamente per Vivi.

Banana è un centro di fattorie, situata alla foce del Congo sulla riva destra. Da Banana la spedizione si dirigerà sopra Vivi. A Vivi cominciano le cascate che rendono la navigazione impossibile. Fino a Manianga le due rive appartengono allo Stato libero. Da Manianga fino al di là della Licona N' Kundja, la riva sinistra appartiene allo Stato libero e la riva destra alla Francia. La spedizione si fermerà probabilmente a Leopoldville sullo Stanley-Pool, ove comincia il Congo navigabile. Di là essa muoverà per la via fluviale fino a Stanley Falls, sull'alto Congo. Quivi il signor Stanley sarà obbligato di abbandonare il fiume e di attraversare per terra dei territori quasi sconosciuti per raggiungere il lago Albert.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 16. — Fu scoperta stasera una cartuccia contenente materia esplodente, con miccia accesa, sulla scala particolare del ministro dei lavori pubblici. Si fece a tempo spegnerla prima dell'esplosione. Non si conosce l'autore dell'attentato.

WASHINGTON, 17. — Alessandro Lanton è stato nominato ministro degli Stati-Uniti a Vienna.

MADRID, 17. — Secondo notizie da Tangeri, il sultano fa grandi preparativi di guerra e compera camelli. A Mequinez fu prescritto che metà della popolazione adulta sia mobilizzata per il trasporto delle munizioni. A Marckesch la cifra della popolazione raddoppiò in seguito all'arrivo dei contingenti.

Si assicura che il ministro d'Inghilterra abbia ritirato la sua protezione agli indigeni e alle altre persone che la godevano secondo la Convenzione di Madrid.

SPEZIA, 16. — È partito oggi per l'Isola della Maddalena il regio trasporto *Città di Genova*.

PARIGI, 17 — Laforesterie, ministro della repubblica di Haiti a Parigi, comunicò al *Temps* una nota che smentisce aver il governo di Haiti acconsentito a pagare all'Inghilterra la indennità che essa reclama di ottocentomila franchi. Il governo di Haiti persiste invece a domandare che la questione sia sottoposta all'arbitrato di una potenza amica.

AIACCIO, 17. — Un dispaccio da Sartena annunzia che un vapore inglese, con 150 passeggieri, colò a fondo, la notte scorsa, presso Bonifazio.

MARSIGLIA, 17. — Il prefetto ricevette una delegazione degli operai francesi del porto, che gli parlarono della deplorevole situazione degli operai francesi, i quali sono disoccuppati dacchè — dissero essi — gli stranieri sono dappertutto occupati. Accennando ai recenti tentativi degli operai italiani per indurre i loro compatriotti ad abbandonare i lavori del porto, i delegati affermarono che tali tentativi si estenderanno anche alle fabbriche, officine ed altri cantieri.

Il prefetto assicurò i delegati della sua premura ed esortò gli operai alla calma, dicendo che farà tutto il possibile a loro riguardo, entro i limiti della legalità.

La delegazione riferì ai numerosi operai del porto, che stazionavano dinanzi alla prefettura, il risultato del colloquio.

NOTIZIE VARIE

Ospedale italiano a Londra. — Dal particolareggiato rapporto, ora pubblicato dal benemerito Consiglio direttivo di questo Ospizio, rileviamo che i risultati ottenuti dacchè fu aperto nel 1883 sono confortanti. Furono accettati anche operai stranieri, senza distinzione di confessione religiosa; e le somministrazioni di medicinali furono di 540 per i malati interni, e di 5719 per gli esterni. L'anno scorso i malati accolti sommarono a 169, e a 2092 quelli che fruirono gratuitamente del consulto medico e dei medicinali, senza entrare nell'Ospedale. Le contribuzioni pervenute al Consiglio furono di quasi cinquecento lire sterline, oltre a circa altre trecento per donazioni. Sono degni di nota il sussidio di cinquanta lire sterline mandato dal nostro Governo, per mezzo del conte Corti, nostro ambasciatore a Londra, e le riparazioni edilizie compiute a spese dal cav. G. B. Ortelli, sopraintendente onorario del pio Istituto.

Il Consiglio direttivo fa assegnamento sulla carità degli italiani perchè gli siano accresciuti i mezzi necessari a proseguire nell'opera filantropica.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 aprile 1887.

In Europa pressione elevata intorno all'Inghilterra, depressione secondaria estendentesi dalla media Italia al centro della penisola balcanica.

Shields 777; Pietroburgo 757.

In Italia nelle 24 ore, barometro salito specialmente al nord e centro e in parecchie stazioni al sud.

Qualche nevicata ai monti.

Venti forti del primo quadrante al nord, qua o là freschi intorno al ponente altrove.

Temperatura notabilmente diminuita al nord e centro.

Stamani cielo sereno all'estremo nord-ovest e sud, nuvoloso, coperto o piovoso altrove.

Venti freschi intorno a ponente nel Tirreno, a libeccio al sud del continente, a greco al nord-est.

Barometro leggermente depresso (759) al centro, a 763 mm. all'estremo nord e sud.

Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti freschi del quarto quadrante al nord, intorno al ponente altrove.

Qualche pioggia specialmente al centro e sul versante adriatico.

Il tempo migliora.

Notizie dell'Ufficio centrale di meteorologia — 14 aprile — Bassano (Veneto) — Stanotte abbiamo avute due scosse di terremoto, la prima assai leggiera alle 2 h. 15 m. a., e la seconda, piuttosto sensibile, alle 2,25 a. A nord di Bassano, e specialmente nei monti, il terremoto si fece sentire con maggior forza (Asolo, Borso, ecc.).

Susa 16 — Ieri, 1,13 p., scossa ondulatoria sensibile direzione N-S accompagnata da rombo; nessun danno.

Roma, 17 aprile 1887.

Continua alta pressione Manica 780; minima estremo nord, Scandinavia 756.

In Italia pressione alzata notabilmente al nord.

Belluno 771, Palermo 763.

Ieri pioggia generale Italia superiore, poca pioggia estremo sud continente, Sicilia.

Stamane nuvoloso tutta Italia.

Piovoso Sicilia.

Venti freschi a forti 1° quadrante al nord, 2° quadrante al sud.

Mare agitato.

Probabilità:

Venti freschi a forti 1° quadrante al nord, varii con predominio 2° quadrante altrove.

Cielo nuvoloso e piovoso specialmente al sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 16 APRILE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 760,0

Termometro centigrado . { Massimo = 14,1 ; Minimo = 7,5 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 73 ; Assoluta = 6,62 }

Vento dominante: variabile.
Stato del cielo: nuvoloso, pioggia al mattino.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,9.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	8,7	0,8
Domodossola	sereno	—	12,0	5,0
Milano	3/4 coperto	—	12,3	4,6
Verona	coperto	—	13,5	4,5
Venezia	coperto	agitato	13,8	4,5
Torino	1/4 coperto	—	11,2	5,9
Alessandria	1/4 coperto	—	8,6	5,3
Parma	piovoso	—	12,8	4,2
Modena	coperto	—	16 0	4,5
Genova	sereno	molto agitato	13,2	6,7
Forlì	piovoso	—	13,4	6,6
Pesaro	coperto	agitato	19,5	6,4
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14,0	8,4
Firenze	piovoso	—	11,4	5,5
Urbino	piovoso	—	13,3	2,5
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	18,0	8,0
Livorno	3/4 coperto	mosso	12,5	5,5
Perugia	coperto	—	12,8	3,9
Camerino	nebbioso	—	12,3	2,3
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	16,0	8,5
Chieti	coperto	—	15,4	3,3
Aquila	3/4 coperto	—	11,4	2,8
Roma	piovoso	—	16,6	7,5
Agnone	1/4 coperto	—	12,2	2,0
Foggia	1/2 coperto	—	18,8	8,6
Bari	3/4 coperto	calmo	15,8	10,5
Napoli	1/2 coperto	calmo	14,5	9,4
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	10,5	4,6
Lecce	1/2 coperto	—	16,9	9,5
Cosenza	piovoso	—	15,6	10,4
Cagliari	coperto	agitato	20,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	16,3	11,3
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	20,7	8,3
Catania	sereno	calmo	17,6	10,2
Caltanissetta	nebbioso	—	13,9	3,6
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	16,2	12,8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17,4	8,7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 17 APRILE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,4.

Termometro centigrado . { Massimo = 15,6 ; Minimo = 4,6 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 51 ; Assoluta = 5,27 }

Vento dominante: meridionale o di ESE.
Stato del cielo: nuvoloso denso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 30	99 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	486 1/4
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	494 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	787 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	686 50	686 50	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1025 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	1645 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2085 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	550	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	540 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiaria Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiaria Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione 28 Aprile
Compensazione 29 id.
Liquidazione 30 id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 52 1/2 fine corr.
Az. Banca Industriale e Comm. 750, 752, 753, 755 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1784, 1785, 1780, 1790 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1254 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 353, 352, 355 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 353, 354 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 421, 425 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 aprile 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 308.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 223.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 166.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 868.

V. Trocchi, *Presidente.*

Società degli Alabastri in Volterra

COOPERATIVA, ANONIMA, PER AZIONI.

Sono invitati gli azionisti all'assemblea ordinaria pel dì 8 maggio prossimo alle ore 2 pomeridiane nella sala al secondo piano del civico palazzo dei Priori.

Ordine del giorno:

Bilancio 1886 e relazione dei sindaci.
Rinnovazione delle cariche.
Modificazione dello statuto.

Non avendo luogo l'assemblea per mancanza di numero legale, intendesi convocata pel dì 15 maggio suddetto.

Volterra, 13 aprile 1887.

5686 LOD.° RUGGIERI, presidente.

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1888 a tutto dicembre 1896 del tratto di strada provinciale dalla Crocetta nell'Emilia al ponte sul Taro al Martorano, della lunghezza di metri 13,436.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente;

Nel giorno 29 aprile corrente, alle ore 10 ant., in una sala degli uffici, in Parma, dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 13,436.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 7088 39, calcolata come appresso, e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco	L.	4,081 90
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	360 42
3. Sgombramento di neve	»	525 07
Somma soggetta a ribasso d'asta	L.	4,967 39

Le giornate di operai calcolate dell'annuo importo di lire 2020 saranno pagate dall'appaltatore, al quale, oltre al rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 per cento sul costo delle medesime.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 4967 39, e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e in conformità delle norme e prescrizioni volute dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi:

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio o del concorrento;

c) La quietanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 708 84 in contanti o in biglietti aventi corso legale o anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa o del Prestito Provinciale, richiesta quale cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto e all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva nei valori suindicati per la cauzione provvisoria mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà a mezzodì del giorno 9 maggio prossimo venturo.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizi dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni nelle ore di uffizio.

Parma, 15 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione Provinciale
B. BASETTI.

5684

Società Internazionale Cooperativa di Trasporti

NAPOLI

(Anonima con Capitale illimitato)

È convocata l'assemblea generale degli azionisti in tornata straordinaria pel giorno 19 giugno prossimo, alle ore 12 meridiane, presso la sede della Società, via Flavio Gioia, nn. 87 a 91, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione delle prime spese d'impianto e del premio di successione pagato alla cessata ditta Fratelli Buonoconto;
Nomina di altri consiglieri di Amministrazione.

Ove gl'intervenuti non sieno in numero legale, l'assemblea resta convocata, senza bisogno di altro avviso, pel giorno 24 luglio. 5681

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto del mantenimento ordinario dal 1° gennaio 1888 a tutto dicembre 1896 del tratto di strada provinciale dal ponte sul Taro al Martorano al fiume Po della lunghezza di metri 13031 00.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente.

Nel giorno 29 aprile corrente alle ore 12 meridiane in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinnanzi all'Ill.mo signor Prefetto o ad un suo delegato si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicata superiormente della lunghezza di metri 13031 00.

L'appalto ascende in totale alla somma annua di lire 8655 03, calcolata come appresso, e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco	L.	6038 20
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	270 10
3. Sgombramento di neve	»	509 23
Somma soggetta a ribasso	L.	6817 53

Le giornate di operai calcolate dell'annuo importo di lire 1750 00 saranno pagate dall'appaltatore, al quale oltre il rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 0[0 sul costo delle medesime.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 6817 53 e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e in conformità delle norme e prescrizioni volute dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato di idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) La quitanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 865 50 in contanti od in biglietti aventi corso legale o anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, o del prestito provinciale, richiesta quale cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto, ed all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva, nei valori suindicati per la cauzione provvisoria mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 9 maggio p. v.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizii dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni nelle ore di uffizio.

Parma, 15 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
B. BASETTI.

5665

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Assicurazioni Generali e Cassa Agricola La Napoli

Compagnia Mutua a quota fissa fondata nel 1882
legalmente autorizzata

DIREZIONE GENERALE

Largo Trinità Maggiore, n. 33, Napoli.

Sono invitati i soci della predetta Assicurazione ad intervenire nell'assemblea generale ordinaria che si terrà in Napoli nel locale della Direzione Generale alle ore 10 antimerid. del giorno 1° maggio 1887 per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sul bilancio dell'esercizio 1885 ed approvazione dello stralcio eseguito.
2. Relazione sulla gestione della presente Amministrazione, ed approvazione del bilancio 1886.
3. Approvazione dei sinistri a base del bilancio e provvedimenti pei soci morosi.
4. Approvazione del dividendo ai buoni di partecipazione emessi.
5. Modifiche ed aggiunte allo statuto.

Senz'altro avviso, restano invitati i soci ad intervenire in seconda convocazione, nella riunione che si terrà il giorno di domenica otto maggio alla stessa ora, mancando nella prima il numero legale.

Ogni assicurato che ne faccia domanda esibendo la polizza d'assicurazione almeno 8 giorni prima, ha diritto d'intervenire nell'assemblea e vota per sè, e per un altro socio che lo abbia munito di legale procura.

Le deliberazioni dell'assemblea obbligano tutti gli assicurati anche i non intervenuti.

5682 LA DIREZIONE GENERALE.

CITTÀ DI VOGHERA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un edificio per l'Orfanotrofio maschile e femminile (fondazione e patronato della Cassa di Risparmio.

A norma di quanto dispone l'art. 87, comma *A*, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, viene dichiarata aperta l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione per l'Orfanotrofio da eseguirsi in base al progetto stato approvato dall'assemblea generale della Cassa di Risparmio in adunanza 12 dicembre 1886, e del capitolato d'appalto stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio in seduta 26 marzo 1887.

Il prezzo su cui l'asta è aperta venne calcolato in lire 105,965 02, e ciò in base ai prezzi unitari dell'elenco unito al capitolato d'appalto.

Chiunque vorrà far partito all'incanto dovrà entro il giorno 30 aprile corrente far pervenire al presidente dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio, o consegnare allo stesso la sua offerta scritta su carta da bollo da lire 1 20, contenuta in busta diligentemente suggellata con cinque sigilli di ceralacca portanti un'impronta speciale, ed accompagnata dal deposito della somma di lire 5000 in numerario od in rendita dello Stato al portatore, oppure da attestazione di aver effettuato il predetto deposito presso la locale Cassa di Risparmio; alla scheda dovrà essere unito un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi tre, rilasciato da un ingegnere civile od architetto del Regno, autenticato regolarmente, nel quale sia fatto cenno delle principali opere edilizie all'eseguimento delle quali i concorrenti abbiano preso parte.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabile a tutti i lavori previsti e non previsti, nonchè alle opere addizionali ed alle varianti che venissero ordinate; non saranno accettate offerte condizionate.

Alle ore 11 ant. di domenica 1° maggio p. v., avanti il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio, radunato in seduta pubblica, si procederà alla verifica dei pieghi ricevuti ed alla loro apertura, e l'aggiudicazione dell'appalto sarà pronunciata definitivamente seduta stante a favore del migliore offerente in ribasso sulla messa a prezzo suaccennato.

Nel caso che fossero presentate due offerte eguali, l'Amministrazione si riserva la facoltà o di scegliere quello dei concorrenti che a lei fosse più beneviso, o di aprire fra gli stessi una gara speciale.

Sono ammesse le offerte per persone a dichiararsi; però l'offerente risponde in proprio pel caso in cui il suo mandante non fosse munito di requisiti di idoneità o non prestasse la cauzione definitiva.

Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto d'appalto prestare una cauzione definitiva di lire diecimila in numerario od in certificati del debito pubblico al portatore valutati ad un quinto meno del valore di borsa del giorno prima del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, quelle di stampa, pubblicazione, registro, copie, ed ogni altra contemplata nell'art. 2 del capitolato d'appalto saranno a totale carico del deliberatario.

I lavori dovranno essere incominciati appena dopo la consegna ed eseguiti nel tempo indicato dall'art. 10 del capitolato d'appalto.

Il progetto dei lavori da eseguirsi e tutte le condizioni del contratto sono visibili nella Segreteria della Cassa di Risparmio nelle ore d'ufficio a tutto il giorno 30 aprile prossimo venturo.

Voghera, 9 aprile 1887.

All'originale segnati:

Pel Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente: Avv. D. Beltrami.

Il Segretario: E. Rusconi.

Per copia conforme

5624 E: Beltrami, segretario.

AVVISO.

L'assemblea generale della Banca Cooperativa per l'Associazione fra professionisti, impiegati e persone civili di Basilicata è convocata pel dì 7 maggio p. v., alle ore 10 ant., nella casa sociale in Potenza; e l'assemblea della mentovata Associazione è convocata pel giorno appresso, 8, nella stessa ora e locale.

In seconda convocazione, quando non fossero in numero legale le prime, gli azionisti e soci sono invitati pel giorno 15 del detto mese, nell'ora e luogo suindicati, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sui bilanci consuntivi del 1886 della Banca e dell'Associazione;
2. Progetti di bilanci pel 1887;
3. Relazione sull'andamento dell'amministrazione;
4. Rapporto dei sindaci;
5. Riforme agli statuti;
6. Nomina delle cariche sociali.

Potenza, 13 aprile 1887.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

5669 MICHELE LACAVA.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Intendenza di Finanza di Cuneo

Avviso d'Asta

L'incanto tenutosi il giorno 12 aprile 1887 in questa Intendenza per l'affitto dei Molini demaniali dell'Alto Piemonte è rimasto deserto.

Si rende quindi noto che per tali lotti sarà tenuto nell'Ufficio predetto ed alle ore 10 antimeridiane, del giorno 29 aprile 1887, un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine, con le norme stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sotto l'osservanza delle condizioni espresse nell'apposito capitolato visibile presso l'ufficio procedente. In questo secondo incanto si procederà a deliberamento anche in base ad una sola offerta.

Per essere ammessi agli incanti dovranno gli aspiranti prima dell'ora sovraindicata depositare a mano di chi li presiede, in danaro o in effetti pubblici, un valore corrispondente a 1/5 del prezzo d'asta, o dar prova di aver eseguito questo deposito presso la locale Tesoreria o presso alcuni degli uffici contabili finanziari della provincia.

In caso di provvisoria aggiudicazione, il tempo utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore di un ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 14 del mese di maggio 1887.

N. d'ordine dei lotti	DESCRIZIONE	Prezzo d'asta annuo	Minimum delle offerte in aumento
1	(A) Molino Vecchio o dell'Annunziata nel comune di Bra sul canale demaniale detto La Pertusata, opifizio composto di un sol fabbricato avente tre macine da cereali ed accessori con camere di abitazione, magazzini, cantine ed altre attinenze. (B) Molino Nuovo in comune di Bra, a valle del Molino Vecchio sul medesimo canale, opifizio composto di un sol fabbricato avente tre macine da cereali ed accessori con camere di abitazione, cantina, stalla ed altre attinenze.	6,500 »	50 »

Cuneo, 12 aprile 1887.

5663 L'Intendente: MONTEMERLO.

N. 69.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

L'incanto simultaneo tenutosi il 12 corrente mese, essendo andato deserto, alle ore 10 antimeridiane del 7 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Porto Maurizio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) dell'unico tronco della strada nazionale n. 32, dalla strada provinciale del litorale, presso il ponte di Ventimiglia sul Roia, al confine francese alla metà del ponte sul rio Vallone, della lunghezza di metri 21,178 55, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 14,506 59.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 dicembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Porto Maurizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 aprile 1887.

5679 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(3ª *pubblicazione*)

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato lire 3,937,500.

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata « Assicurazioni Generali » vengono prevenuti che il giorno 27 aprile corr., alle ore 5 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1886;

b) Elezione di tre consiglieri di amministrazione;

c) Ulteriore proroga delle facoltà accordate al Consiglio di amministrazione al § 1° delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 888|I, *via Stazione.*

Venezia, 13 aprile 1887.

5610 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

N. 71.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

L'incanto simultaneo tenutosi ieri essendo andato deserto, alle ore 10 antimeridiane del 28 aprile corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del 2° tronco della strada nazionale n. 22, del Gran San Bernardo, compreso fra la Cappella di S. Gerolamo presso Bard e l'estremità occidentale della piazza Carlo Alberto in Aosta, della lunghezza di metri 43,843 60, escluse le traverse degli abitati di Verres, S. Vincent, Chatillon, Nus, Villefranche ed Aosta, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 44,945.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezza annata del canone d'appalto, depurato del ribasso d'asta, quella definitiva; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 aprile 1887.

5697 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

P. G. N. 26158.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Avendo il Consiglio comunale nella seduta del 4 marzo 1887 approvato l'ampliamento del piano regolatore nel rione Borgo e deliberato di chiedere al Regio Governo la dichiarazione di pubblica utilità, il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse, che i relativi documenti trovansi esposti nella segreteria generale in Campidoglio dalle ore 10 antim. alle 3 pom. per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente e della relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Durante il detto termine chiunque potrà prenderne cognizione e fare le sue osservazioni in merito al progetto, e tutto ciò a senso degli articoli 3, 4, 5, 86 e 87 della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Roma, dal Campidoglio, il 14 aprile 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

5658. Il Segretario generale: A. VALLE.

N. 4.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

per la vendita annuale dei proventi della panificazione ad economia presso il panificio militare di Milano.

Si avverte il pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno 30 aprile 1887 si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in via Carmine n. 4, piano secondo, avanti al signor direttore, e coll'intervento di un agente demaniale, ad un pubblico incanto a candela vergine, giusta gli articoli 86 e 89 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per la vendita annuale dei proventi della panificazione presso il panificio militare di Milano, come dal seguente specchio;

INDICAZIONE DEI PROVENTI	Numero dei Lotti	QUANTITÀ approssimativa dei generi ricavati dalla panificazione di un anno	PREZZO a base d'asta per ogni quintale	Ragione decimale nella quale dovranno esser fatte le offerte di miglioramento di prezzi a base d'asta.	CAUZIONE per ciascun Lotto
		Quintali	Lire	Lire	Lire
Farinaccio avuto dall'abburattamento del 25 p 0[0 . .	Unico	120	12 »	0 25	280 »
Crusca avuta dall'abburattamento del 20 p. 0[0 . .	»	4300	10 »	0 25	8000 »
Carbonella	»	450	3 50	0 15	270 »
Cenere	»	50	1 70	0 10	17 »
Mondiglia	»	140	0 20	0 10	6 »
Spazzatura	»	100	4 50	0 15	90 »

AVVERTENZE. — Vengono escluse dalla vendita le quantità di crusca, che potrà occorrere per i cavalli del R. esercito, carbonella, occorrente per uso degli stabilimenti militari, e cenere, che occorre per uso militare.

Qualunque sia la differenza in più od in meno tra la quantità dei proventi che effettivamente si ricaveranno e verranno consegnati al compratore e quella indicata nello specchio in via approssimativa, non potrà mai porgere ragione od osservazioni da parte del compratore medesimo.

Le vendite sono sottoposte alle condizioni le quali sono visibili presso la suddetta Direzione, la Sezione staccata di Brescia ed i panifici militari di Milano, Brescia e Cremona.

I contratti avranno la durata di un anno, cioè dal 1° luglio 1887 a tutto il 30 giugno 1888, e saranno prorogabili per un secondo ed anche per un terzo anno, nel caso che non vengano disdetti da una delle parti, novanta giorni prima della loro scadenza; tale disdetta dovrà essere comprovata mediante ricevuta della parte cui fu indirizzata o mediante atto d'usciere.

Ogni concorrente potrà offrire per l'acquisto di uno o più lotti, ma per ciascuno di essi dovrà fare un'offerta separata, dovendosi stipulare contratti distinti per ogni lotto.

L'incanto verrà aperto, cominciando dalla vendita del farinaccio, poi della crusca, e così di seguito.

Le offerte verbali dovranno essere fatte non altrimenti che nella ragione decimale indicata nel suddetto specchio in aumento ai prezzi a base d'asta descritti, per ciascun genere, nello specchio stesso, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, nei modi prescritti dall'art. 89 del succitato regolamento.

Per essere ammessi a fare offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, le ricevute comprovanti i depositi fatti nelle Tesorerie provinciali di Milano, Bergamo, Como, Cremona e Sondrio o in quelle delle città ove hanno sede gli Uffici territoriali di Commissariato militare, delle somme stabilite nel suddetto specchio, avvertendo che dovranno essere presentate tante separate quitanze per quanti sono i generi che si intendono acquistare; tali somme dovranno essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le offerte possono soltanto essere fatte da chi è presente nella sala degli incanti, per conto proprio o con mandato di procura, o con riserve di dichiarazione di comando.

Coloro che intendessero fare offerta per procura dovranno esibire in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare più di un concorrente.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della R. Prefettura di Milano, delle copie delle condizioni di vendita relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Milano, addì 13 aprile 1887.

Per la Direzione
5640 Il Capitano Commissario: G. GALBUSERA WINKLER.

(1ª *pubblicazione*)

COMUNE DI CASAMICCIOLA

AVVISO.

Presso il municipio di Casamicciola trovansi depositati gli oggetti rinvenuti fra le macerie de' fabbricati caduti in seguito al terremoto del 28 luglio 1883.

Chiunque creda avere diritti sulla proprietà degli oggetti medesimi o sul loro prezzo, qualora le circostanze ne abbiano richiesta la vendita, dovrà farli valere avanti l'autorità municipale di Casamicciola entro due anni a datare dal dì 1° del prossimo maggio.

La presente notificazione viene fatta a termine e per gli effetti degli articoli 716 e 717 del vigente Codice civile.

Casamicciola, 14 aprile 1887.

5667 Il Sindaco: GIUSEPPE DOMBRÈ.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che è stato offerto in tempo utile il ribasso del 5,30 0[0 sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del tratto della strada provinciale n. 220 della legge 23 luglio 1881, n. 333, dalla contrada Grazia, in Gioiosa, al ponte sulla fiumara Grotteria nella contrada Catalisano aggiudicato già per la somma di lire 56,731.

Si procederà, quindi ad un ultimo e definitivo esperimento d'asta per l'appalto predetto alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 30 aprile corrente innanzi all'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e si aprirà in base alla somma di lire 53,781 08 a cui trovasi ridotto il sudetto prezzo, in seguito all'offerto ribasso del 5,30 per cento

Coloro che vorranno concorrere a detto appalto, nel giorno ed ora soprindicati, dovranno presentarsi in questo ufficio provinciale ed esibire i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del genio civile o provinciale, in attività di servizio, da cui risulti che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori, di cui al presente avviso;

c) La quitanza di aver versato nella Tesoreria provinciale il deposito di lire 4000 in numerario o biglietti di Banca a corso legale, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta.

Le offerte in ribasso del prezzo d'asta non potranno essere inferiori all'uno per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del relativo capitolato d'appalto, redatto dall'ufficio tecnico provinciale in data 11 marzo 1886, approvato dalla Deputazione provinciale e dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili, insieme alle altre carte del progetto, in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 6000, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi al deliberamento prestare la cauzione definitiva e sottoscrivere il relativo atto di sottomissione, sotto pena d'incamerazione del deposito provvisorio a favore dell'Amministrazione provinciale.

Tutte le spese inerenti all'asta ed al contratto, quelle di bollo, di registro, per copie, niuna eccettuata, sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà all'uopo fare un conveniente deposito presso la segreteria della Deputazione provinciale.

Reggio Calabria, li 13 aprile 1887.

5659 *Il Segretario*: LUCIANI.

Banca Popolare di Palermo

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Capitale sottoscritto L. 500,000 — Versato e riserva L. 503,000.

I signori

Vincenzo Rapp di Filippo,	Nicolò Chiara,
Baldassare Ragusa di Michele,	Pietro Badalamenti,
Giovanni Fardella fu Vincenzo,	Paolo Maltese,
Gaetano Armao fu Gaetano,	Gaetano Aversa,
Luigi Zappulla,	Gaetano La Viola,
Onofrio Simoncini,	Giosuè Norrito,
Natale Pipitone,	Tinebra Nicolò,
Carmela Saitta ved. Vincenzo Saitta,	Giovanni Morici,
Filippo Termini,	Merenda Basilio,
Pasquale Pecoraro,	Mariano Parisi,
Vincenzo Battaglia,	Ernesto Bonanno,
Gaetano Guercio,	Salvatore Cannizzo Cosentino,
Giuseppe Guercio,	Barone Giovanni Giaconia,
Vincenzo Adelfio,	Rosario Cinquemani,
Gaspare Adelfio,	Michele Cuttitta,
Antonino Faravino fu Vincenzo,	Giuseppe Beninati,
Cristofaro Riggio,	Giuseppe Carraffa,
Annibale Magnanimi,	Ignazio Pellegrino,
Gerardo Mancuso,	Salvatore Bonfiglio,
Francesco Paolo De Spucches,	Eduardo Bonanno & C.,
Giuseppe Spadaro,	Giuseppe Patti fu Salvatore,

sono diffidati a mettersi in regola coi versamenti sulle azioni da essi sottoscritte.

Nel caso contrario la Società, dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, passerà alla vendita delle azioni possedute singolarmente dai suddetti signori, e in mancanza di compratori riterrà a suo favore i versamenti fatti sopra ciascuna azione, a norma dell'art. 11 dello statuto sociale.

Palermo, 14 aprile 1887.

5668 LA DIREZIONE.

Regia Prefettura della Provincia di Padova

Appalto di lavori mediante unico esperimento d'asta.

Nel giorno 7 maggio p. v., alle ore 10 antim., in questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà, con unico esperimento d'asta, allo

Appalto del lavoro di rialzo, ingrosso dell'argine destro del canale di Pontelongo da Brenta dell'abbà fino al confine colla provincia di Venezia, Sezione 5ª del circondario idraulico di Padova.

L'appalto avrà luogo: mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità prefettizia, la quale presiede all'asta, per mezzo della posta ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate dei certificati di moralità e di idoneità, ed a parte producendo, contemporaneamente, la ricevuta dell'eseguito deposito interinale in una Cassa di Tesoreria provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 17 settembre 1886 importante la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 38,200, avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore di chi farà l'offerta più vantaggiosa e che sia incondizionata, il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello suindicato; avvertendo inoltre che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in lire 2000, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in lire 550; la cauzione definitiva poi corrisponderà al decimo della somma di delibera.

Nel termine di otto giorni, successivi all'aggiudicazione, l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni centocinquanta consecutivi naturali decorribili da quello della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo verrà corrisposto in rate di lire 9000, da depurarsi del ribasso d'asta, e del decimo di trattenuta, in corso di lavoro, e l'ultima rata a saldo, dopo l'approvazione del collaudo.

Il capitolato ed i tipi sono ostensibili in questa Prefettura, sezione Contratti, dalle ore 9 antimeridiane alle 12, e dalle 2 pomeridiane alle 5 di ogni giorno feriale.

Padova, 15 aprile 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
G. CASSINI.

5641

SOCIETÀ ANONIMA per acquisto e rivendita di legnami e carboni in Bagnoli Irpina

Per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione della suddetta Società, è convocata l'assemblea generale dei soci pel giorno 12 venturo maggio, sul seguente

Ordine del giorno:

Scioglimento della Società.

La seconda convocazione, se sarà d'uopo, è fissata il giorno 20 di detto mese.

5705 Il Direttore: ANTONIO BUCCINO.

(2ª pubblicazione)

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

SEDE IN TORINO

Capitale versato lire 4,000,000 — Ammortizzato per lire 252,000 come dall'ultimo bilancio approvato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 17 maggio prossimo ad un'ora pom. alla sede della Società (via Bogino, 27), col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci sul resoconto finanziario 1885-86.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito delle azioni potrà essere fatto in Torino presso la Cassa della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 8 aprile 1887.

5558 L'AMMINISTRAZIONE.

Municipio di Barcellona Pozzo di Gotto

2° Avviso d'asta.

Stante la diserzione d'incanto avvenuta il 12 corrente, si previene il pubblico, che con abbreviazione di termini a giorni otto per ciascuno stadio, stata autorizzata dal Consiglio comunale, il giorno 30 andante mese, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, innanti il signor sindaco, o di chi ne fa le veci, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per il conferimento dello

Appalto cumulativo dei dazi di consumo governativi, comunali, addizionali e tassa sulla minuta vendita, non che i diritti sul macello, pescheria e mercato settimanale di questo comune chiuso di 3ª classe, pel quadriennio 1887-1890,

con le tariffe attualmente in vigore, descritte nell'apposito capitolato, per il canone annuale di lire 125,100 escluso il dazio sull'olio di oliva e sulle olive, che restano in economia per conto del comune.

Condizioni principali.

a) L'asta sarà tenuta col sistema di candela vergine e formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato;

b) L'appalto viene regolato dall'apposito capitolato del 16 marzo 1887, al quale gli attendenti si dovranno rigorosamente uniformare con decorrenza delle novelle tariffe sulla crusca, tavole, ferro, ghisa ed acciaio, col giorno in cui queste andarono in vigore.

c) In questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione preparatoria, anche con l'intervento di un solo concorrente;

d) Gli attendenti per essere ammessi alla gara, a garanzia dell'offerta, dovranno depositare nella Cassa comunale la somma di lire 12,000 ed altre lire 2000 presso il segretario comunale;

e) L'assuntore dovrà prestare cauzione definitiva sino a raggiungere la somma di un dodicesimo dell'ammontare del canone annuale ed essere garentito da appositi fideiussori. In difetto di fideiussori, sarà tenuto fornire la cauzione corrispondente ad un bimestre di detto canone;

f) Il capitolato d'onere, che regola l'appalto, trovasi depositato nell'ufficio di segreteria, ed ostensibile a chiunque per pigliarne conoscenza;

g) I termini utili, per produrre offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione preparatoria, vanno a scadere col giorno 14 maggio 1887 alle ore 12 merid.;

h) Le spese tutte dell'asta e del contratto, tasse ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dato dal Palazzo Municipale, li 15 aprile 1887.

D'ordine del signor Sindaco
Il Segretario comunale sostituto
ANTONINO BASILICO'.

5711

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

N. 7.

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 27 del corrente mese di aprile, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta posta nel Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore un pubblico incanto a candela vergine per l'appalto della vendita dei

Proventi residuali della fabbricazione del Pane nel Panificio militare di Verona.

Num. dei lotti	Indicazione dei generi costituenti ciascun lotto	Prezzo a base d'asta per ogni quintale	Ragione decimale in cui dovranno venir fatte le offerte di miglioramento	Somma per cauzione di ciascun lotto
		Lire	Centesimi	
Unico	Farinaccio.	11 »	Venticinque	880
Unico	Crusca	9 »	Venticinque	6300
Unico	Carbonella.	4 »	Dieci	400
Unico	Cenere	1 »	Dieci	10
Unico	Spazzature	3 »	Dieci	30
Unico	Mondiglia	1 »	Dieci	25

Avvertenze. — La crusca sarà quella che verrà ricavata dall'abburattamento delle farine al tasso del 20 per cento.

Il farinaccio è il prodotto delle farine già abburattate al 20 per cento ricavato dall'ulteriore loro abburattamento fino a raggiungere il tasso del 25 per cento.

L'appalto consiste nella vendita per parte dell'Amministrazione militare dell'intero quantitativo dei detti generi che si ricava nel Panificio militare di Verona, fatta eccezione:

a) della crusca che fosse per occorrere ai cavalli dell'esercito;
b) della carbonella abbisognevole agli stabilimenti militari;
c) della cenere da adoperarsi per uso militare.

L'appalto sarà duraturo per un intero anno finanziario, cioè comprenderà i generi che si ricaveranno nel Panificio, salvo le eccezioni sopra notate, dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888; potrà però essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno nel caso che i contratti relativi non vengano disdetti da una delle parti novanta giorni prima della loro scadenza, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

I capitoli d'oneri da cui sono prescritte le condizioni alle quali viene assoggettata la vendita dei generi e che faranno poi parte integrale dei contratti sono visibili presso la Direzione suddetta e presso la Sezione staccata di Commissariato militare di Padova, e l'Ufficio locale di Commissariato militare di Venezia, nonchè presso i Panifici militari di Verona, Mantova, Padova, Venezia, Udine e Treviso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente nei modi e colle formalità stabilite dagli articoli 86 e 89 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno essere incondizionate ed il miglioramento offerto sul prezzo posto a base d'asta per ciascun genere, nonchè i miglioramenti successivi dovranno esser fatti nella ragione decimale sopra indicata per ogni lotto.

Sarà in facoltà d'ogni accorrente di fare offerte per più lotti. Restando uno stesso individuo deliberatario di più lotti, verranno stipulati tanti contratti quanti sono i lotti stessi.

I fatali ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I concorrenti, per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sopradescritto specchio per ogni lotto, avvertendo che ove intendano concorrere a più lotti dovranno fare un deposito separato e produrre una speciale ricevuta per ciascuno di essi. Ove trattisi di depositi fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Verona, Vicenza, Mantova, Rovigo, Padova, Treviso, Venezia, Belluno, Udine, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro e dei capitoli d'oneri saranno a carico dei deliberatari in proporzione dell'importare dei lotti che ciascuno di essi avrà assunto.

Dato in Verona, 12 aprile 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: O. AUGIAS.

5672

(2ª *pubblicazione)*

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti, che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 30 del p. v. maggio, ad un'ora pom., nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo uscente d'ufficio dei reggenti e dei censori, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 7 aprile 1887.

5519

(2ª *pubblicazione)*

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

PER

L'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti

AVVISO D'ASTA per la vendita di quadri e altri oggetti d'arte (Legge 28 giugno 1874, n. 2054).

Si fa noto che dovendosi liquidare la Galleria già del Monte di Pietà di Roma, situata nei piani terreni del Palazzo detto del Banco, in Piazza del Monte di Pietà, n. 99, sarà proceduto alla vendita per incanti pubblici dei quadri ed altri oggetti che formano la Galleria suddetta, nei seguenti giorni, all'una pom.

Mercoledì 13 aprile	**Lunedì 18 aprile**	**Venerdì 22 aprile**
Venerdì 15 »	**Mercoledì 20 »**	**Lunedì 25 »**

Il prezzo di apertura degli incanti sarà per ogni quadro ed oggetto il 60 per cento di ribasso su quello portato dall'ultimo catalogo a stampa, del luglio 1875, ostensibile nella Galleria medesima.

I compratori di quadri ed altri oggetti deliberati, il valore dei quali, presi separatamente, non supera le lire 500, dovranno subito ritirarli, pagando immediatamente l'intiero prezzo deliberato.

Ai compratori di quadri ed oggetti che superano, presi separatamente, lire 500, sarà permesso di pagare all'atto di aggiudicazione un quinto del prezzo deliberato a condizione però che entro le 24 ore dall'aggiudicazione, compiano il saldo dell'intiero prezzo e il ritiro dell'oggetto non garantendo in questo caso l'Amministrazione che la semplice materiale custodia dell'oggetto acquistato.

Non compiendosi entro le 24 ore il saldo del prezzo e il ritiro dell'oggetto, s'intende sciolta la vendita e l'Amministrazione in facoltà di rivendere l'oggetto a rischio e spese del primo compratore.

L'Amministrazione dichiara di non assumere alcuna responsabilità per le descrizioni che trovansi, in catalogo, in quanto al nome dell'autore alla scuola o epoca della pittura ecc., vendendo l'Amministrazione il quadro ed oggetto nello stato in cui trovansi, e dovendo perciò l'aggiudicatario ben conoscere l'articolo acquistato.

Per comodo dei concorrenti, la Galleria è aperta tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 antimeridiane alle tre pomeridiane.

Nei giorni degli incanti che saranno eseguiti nel locale terreno in piazza dei Pellegrini numero 34, rimarrà il medesimo aperto alle ore 11 antimeridiane.

Roma, 28 marzo 1887,

Il Delegato alle Vendite
GIOVANNI FAOSTINI

5382

Il Pretore del mandamento di Occhiobello

NOTIFICA

a chiunque ne abbia interesse che presso la cancelleria di questa Pretura esistono alcuni depositi giudiziali a sistema austriaco, consistenti in n. 6 (sei) polizze, portanti i nn. 4234 per L. 124 91, 4235 per L. 123 63, n. 4236 per L. 122 40, num. 4237 per L. 111 39, n. 4238 per L. 124 09, n. 4239 per L. 141 27, depositi eseguiti nel giorno 7 febbraio 1868 alla Cassa Prestiti in Firenze da Massari Ghinatti Carlotta a favore dei crediti ipotecari di Ghinatti Giuseppe di Canaro, finora sconosciuti.

Che presso la cancelleria stessa esiste inoltre un certificato del Prestito austriaco di deposito eseguito nel 27 agosto 1854 dall'in allora pretore Pasqualigo *Giuseppe* alla Cassa Finanza di Rovigo di fiorini sedici e soldi quaranta, pari ad italiane lire 49 38 (quarantanove e centesimi trentotto), di proprietario ignoto.

SI DIFFIDANO

i proprietari di tali somme od aventi interesse a far valere i loro titoli entro il termine perentorio di un mese dalla inserzione e pubblicazione di questo avviso, scorso il qual tempo senza esser reclamati detti depositi, verrà emessa dichiarazione di devoluzione allo Stato, o si provvederà a norma delle ricevute istruzioni.

Viene affisso il presente all'albo pretorio e comunale, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e Foglio degli annunzi giudiziali della Prefettura di Rovigo.

Occhiobello, lì 9 aprile 1887.

5700 IL PRETORE.

(2ª *pubblicazione*)

CARTIERA DI ARSIERO in liquidazione — Bilancio di chiusura

ATTIVO.

Rimborso capitale, 1° riparto	L.	76,800 »
Cassa in contanti	»	55 58
Banca di Credito Veneto, C/ C/	»	17,336 20
Perdita a pareggio	»	2,306,224 22
	L.	2,400,416 »

PASSIVO.

Conto capitale (9600 azioni)	L.	2,400,000 »
Azionisti per 1° riparto	»	296 »
Spese a liquidarsi	»	120 »
	L.	2,400,416 »

RIASSUNTO.

Attività: Cassa Milano		L. 55 58
Banca di Credito Veneto C/ C/		» 17,336 20
		L. 17,391 78
Da dedurre: Azionisti 1° riparto	L. 296 »	
Spese a liquidarsi	120 »	» 416 »
Differenza a ripartirsi		L. 16,975 78
Sopra n. 9600 azioni		
Meno n. 32 azioni irregolari		
Restano n. 9568 azioni a L. 1 77		» 16,935 36
A destinarsi a saldo		L. 40 42

Venezia, 1° aprile 1887.

Cartiera d'Arsiero in liquidazione

I Liquidatori: G. Borgomaneri — Arnoldo Levy — Ing. G. Casara.

I Sindaci: Cav. dott. Angelo Pasini — Cav. Giorgio Gasparini — Cav. Eugenio Morpurgo.

CARTIERA DI ARSIERO in Liquidazione

Sede Sociale in Venezia

I sottoscritti avvisano i signori azionisti che, avendo compiuta la liquidazione, depositano al Tribunale di Commercio il bilancio finale, accompagnato *dalle loro relazioni* e da quelle dei sindaci.

Il riparto risultò di L. 9 77 per azione, di cui L. 8 già pagate; e qualora nei 45 giorni della pubblicazione del bilancio nel Foglio degli Annunzi giudiziari non risultino opposizioni, si pagheranno *L. 1 77* per ogni azione.

Con altro avviso s'indicherà il giorno che verrà destinato per tale pagamento.

5636 *I Liquidatori.*

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 22 marzo 1887, per affidare ad appalto l'impresa della fornitura alla Regia Marina del 1° Dipartimento di

Metri cubi 593 di legname pino di Corsica in pezzi squadrati a lire 74 al metro cubo, per la somma presunta complessiva di lire 43,882,

da eseguirsi nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 7 maggio 1887, si terrà nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Si procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'impresa anche se si avrà una sola offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 4400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 maggio 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 14 aprile 1887.

5671 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 5 maggio 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento Marittimo durante l'esercizio finanziario 1887-88 di

Metri cubi 1293, di legname abete dell'Adriatico in bagli ed in tavole per la somma presunta complessiva di lire 67,236,

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 6750 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 maggio 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 13 aprile 1887.

5639 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Rende noto essere aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile e distrettuale di Mondovì coll'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000), e mediante cauzione rappresentante una rendita di lire duecento.

Le domande dei concorrenti devono presentarsi redatte su carta da bollo da lira una al Consiglio notarile suddetto entro un mese successivo alla pubblicazione del presente avviso, corredata dei relativi documenti.

Mondovì, li 9 aprile 1887.

Il presidente L. GAFFODIO.

5662 G. BENEDICTI segr.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(1ª diffidazione)

Li signori Mario, Camillo e Gaetano Jacobini proprietari di libretti nn. 3346, 3439, 3561, 3731 e 3812, tutti della serie 13ª, intestati il primo a Jacobini Gaspare, il secondo a Jacobini Baldassarre, il terzo a Jacobini Melchiorre, il quarto a Jacobini Ludovico di Raimondo, ed il quinto a Jacobini Pier Francesco hanno diffidato la suddetta Cassa di non rimborsare il contenuto dei menzionati libretti ad altri, asserendo che sono andati smarriti. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti, avverte gli attuali qualunque possessori dei medesimi libretti, che non presentandosi alla Cassa nel termine di mesi sei dal giorno presente li riterrà per annullati ed altri ne sostituirà cogli stessi nomi e cognomi a favore dei diffidanti.

Lì 15 aprile 1887. 5655.

R. PRETURA TERZA DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 7 aprile 1887 il signor marchese comm. Agostino Quartara fu David, nato in Genova, domiciliato in Roma in via del Corso, n. 47, nella qualifica di procuratore speciale e generale in forza di procura 5 aprile 1887, atti notaio De Luca, registrato in Roma il 6 aprile 1887, n. 7117, atti pubblici con lire 3 60, di sua cugina signora Marzia del fu Giacomo Moscardi, vedova del cav. Gaetano Oggero, nell'interesse della medesima, anche quale legittima amministratrice della minorenne sua figlia Giulietta; accettava col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre signor cav. Gaetano Oggero, morto in Roma il 20 febbraio 1887, in via delle Muratte, n. 66.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 13 aprile 1887.

5615 Il vicecanc. F. MASINI.

ESTRATTO DI DECRETO di omologazione di adozione.

La Corte d'appello di Perugia,

Veduta la domanda di Oreste Macchioni, di anni 55, vedovo senza prole, con la quale domanda richiede omologarsi l'adozione da lui fatta innanzi al presidente di questa Corte di Perugia del dì 22 marzo ultimo, di sua nipote *ex sorore*, Adelina Cecconi, di anni 19, figlia di Leopoldo Cecconi e Maria Macchioni,

Omissis, etc.

Decreta

Farsi luogo alla suddetta adozione.

Perugia, 7 aprile 1887.

Per la Corte

Il presidente: Interlandi.

Per estratto conforme, ecc., per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Perugia, 12 aprile 1887.

5597 MINIATI vicecanc.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del terzo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, il giorno 12 aprile 1887 giusta l'avviso in data 24 marzo 1887 per l'appalto della provvista di

Tele olone e tele cotonine

per la presunta complessiva somma di lire 57,555 70,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso del 4 75 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 54,821 81.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare all'ufficio della Direzione offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 maggio 1887, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5800 da eseguirsi esclusivamente presso le Tesorerie di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente, in numerario od in cartelle del Debito pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dal certificato indicato nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Venezia, li 16 aprile 1887.

5638 Il Segretario della Direzione: R. GERUNDI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Valnerina, da Colleponte a Ferentillo.

Avviso di vigesima

per il giorno 30 aprile 1887, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento d'asta tenuto ieri, i lavori di costruzione del tratto della strada Valnerina, da Colleponte a Ferentillo, portanti la spesa complessiva di lire 88,580, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale, rimasero aggiudicati all'intraprendente Noli Giulio per la somma di lire 74,318 62, mediante il ribasso di lire 16 10 per cento dal medesimo offerto.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 12 meridiane precise del sopradetto giorno 30 aprile corrente scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima che spiri il termine sopra fissato, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8,800 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi diciotto dal giorno della consegna;

7. Che, presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicherà altro avviso d'asta a termini e per gli effetti dell'articolo 97 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Terni presso l'ingegnere dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 16 aprile 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale,
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

5713

REGIA PRETURA TERZA DI ROMA

Si rende noto che con atto del giorno 18 marzo 1887, il signor Placidi comm. Biagio fu Odoardo, domiciliato in Roma, via della Croce, n. 81, nella qualifica di tutore del minorenne suo nipote Francesco Placidi e nell'interesse del medesimo, accettava col beneficio dell'inventario la eredità lasciata da Pietro Piacentini, morto in Roma il 18 novembre 1886 nel suo ultimo domicilio in via Flaminia, n. 164.

Dalla cancelleria del 3° mandamento, Roma, li 13 aprile 1887.

5614 Il vicecanc.: F. MASINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

A CHIUNQUE POSSA AVERVI INTERESSE.

Si avverte il pubblico che sonosi inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, delle cauzioni che prestarono i signori Domenico Rossi, Domenico Bergamo, Felice Lauro, Francesco Corsi e Francesco Capitello, per le professioni di notaio il 1° nel comune di Casalecce, il 2° in Arienzo, il 3° e 4° in Saviano, ed il 5° in Santa Maria Capua Vetere.

Santa Maria Capua Vetere, li 18 aprile 1887.

5712 CARLO VETRELLA proc.

AVVISO.

Il signor Giacomo Pace e Luigi Lucchini si sono uniti in Società in nome collettivo sotto la Ditta « Giacomo Pace e Luigi Lucchini » per la fabbricazione e vendita di letti in ferro.

Tale Società ha la sede in Roma via del Gonfalone, n. 36, e la durata di un anno dal giorno 8 marzo 1887.

La firma sociale spetta ad ambedue i soci, il capitale è di lire undicimila immesso dal socio Pace; gli utili e perdite vanno divisi a perfetta metà.

Tanto è stato convenuto con istrumento 8 marzo 1887 in atti del notaro sottoscritto, e se ne pubblica questo sunto per ogni effetto di legge.

Roma, 25 marzo 1887.

LUIGI ALTAROCCA notaro.

Presentato addì 26 marzo 1887, ed inscritto al num. 96 del registro d'ordine, al n. 63 del registro trascrizioni, al numero del registro società, vol. , elenco n.

Roma, il 1° aprile 1887.

Il canc. del Trib. di comm.

5623. M. PETTI.

AVVISO.

Il pretore del mandamento di Montagnana.

Rende noto

Che in questi giudiziali depositi esistono sotto il n. 425 del Maestro lire austriache 5 94, rappresentate dalle polizze 5 marzo 1868, n. 5318, per lire 4 83, e 27 febbraio 1869, n. 11799, per centesimi 15 deposito verificato il 26 giugno 1854, dall'amministratore del concorso dell'oberato Ongarelli Luigi a favore di Dal Pian Antonio e Pietro.

Decorsi oltre 32 anni dalla giacenza di tale deposito senza che alcuno siasi insinuato a reclamarlo a termini e pegli effetti della governativa notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267, vengono citati gli aventi diritto sul medesimo a produrre i titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria in difetto della devoluzione del deposito al R. Erario.

Il presente si pubblichi come di metodo e per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio di Annunzi della provincia di Padova.

Montagnana, li 6 aprile 1887.

Il pretore RICCI.

5644 VICENTINI usciere.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 31

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva – Numerario in riserva	L. 242,345,147 65		L. 109,749,836 16	
Cassa e riserva – Totale cassa e riserva		L. 285,486,793 71		L. 126,611,386 16
Portafoglio – Cambiali – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 384,997,354 90		L. 118,273,868 51	
Portafoglio – Cambiali – a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 384,997,354 90		L. 118,273,868 51	
Portafoglio – Buoni del Tesoro – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 196,512 58	L. 385,364,147 76	L. »	L. 118,351,359 31
Portafoglio – Buoni del Tesoro – a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 196,512 58		L. »	
Portafoglio – Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 170,280 28		L. 77,490 80	
Anticipazioni		L. 82,918,342 51		L. 39,244,808 90
Impieghi diretti – Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti – Fondi pubblici e titoli	» 86,476,530 06	L. 103,351,848 84	» 14,977,217 03	L. 29,788,460 21
Impieghi diretti – Immobili	» 1,055,206 38		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti – Altri impieghi diretti	» 3,403,472 40		» 10,131,373 58	
Titoli – Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 21,019,395 78		L. »	
Titoli – Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 23,031,178 01	» »	L. 3,319,963 04
Titoli – Effetti ricevuti all'incasso	» 2,011,782 23		» 3,319,963 04	
Crediti		L. 72,100,206 44		L. 48,245,588 39
Sofferenze		» 6,128,153 20		» 8,299,601 97
Depositi		» 409,535,012 16		» 109,132,902 34
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 122,595,075 74		» 45,905,271 40
Totale		L. 1,490,510,758 37		L. 528,899,341 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,577,618 06		» 1,278,690 08
Totale generale		L. 1,492,088,376 43		L. 530,178,031 70
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,728,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione – giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 528,874,095 »		L. 171,470,613 50	
Circolazione – coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 72,379,613 »	L. 604,753,708 »	» 47,604,498 »	L. (1) 219,075,111 50
Circolazione – non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 3,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 59,896,611 64		L. (2) 52,186,614 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 53,848,097 55		» 57,696,962 61
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 409,535,012 16		» 109,132,902 34
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 118,604,289 09		» 26,752,913 13
Totale		L. 1,484,365,718 44		L. 527,544,503 60
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,722,657 99		» 2,633,528 10
Totale generale		L. 1,492,088,376 43		L. 530,178,031 70
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 174,074,565 »		L. 66,825,655 »
Argento al titolo di 900		» 12,313,195 »		» 6,132,020 »
Argento divisionale		» 6,315,265 90		» 3,112,344 »
Oro ed argento non decimale		» 233,970 71		» 24,898 25
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 242,103 04		» 45,753 91
Biglietti già consorziali		» 37,092,613 »		» 11,252,105 »
Biglietti di Stato		» 12,073,435 »		» 22,357,060 »
Riserva		L. 242,345,147 65		L. 109,749,836 16
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 686,325 »	» 714,545 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 28,220 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		» »
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 42,408,231 71		» 16,861,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 18,869 35		» »
Cassa		L. 285,486,793 71		L. 126,611,386 16

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,581,250 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 35,812,495 65.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di marzo dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 33,369,211 16	L. 39,684,817 03	L. 17,143,435 29	L. 17,480,310 29	L. 29,912,320 68	L. 32,243,170 68	L. 5,081,266 54	L. 5,141,266 54
L. 43,212,639 16		L. 37,471,382 45		L. 43,565,501 39		L. »	
3,815,375 14							
» »		» 2,502,613 »		» 1,412,076 94		» 3,139,157 61	
L. 47,028,014 30		L. 39,973,995 45		L. 44,977,578 33		L. 3,139,157 61	
L. »	L. 47,028,014 30	L. »	L. 39,973,995 45	L. »	L. 44,978,376 89	L. »	L. 3,139,157 61
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 798 56		L. »	
	L. 5,900,052 »		L. 799,848 »		L 8,306,209 08		L. 8,249,511 67
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 10,132,549 37	L. 18,518,037 46	» »	L. 3,913,363 20	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 66,409 95	L. 106,409 95
» 30,006 77		» 3,913,363 20		» 14,757 62		» 40,000 »	
» 8,355,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,506,122 70		L. 3,431,682 69		L. 57,479 48		L. »	
» »	L. 4,531,833 60	» 273,479 20	L. 3,705,161 89	» 278,604 91	L. 1,972,812 84	» »	L. 30,427 97
» 2,025,710 90		» »		» 1,636,758 45		» 30,427 97	
	L. 22,654,133 73		L. 20,623,074 84		L. 4,856,855 82		L 7,295,706 77
	92,490 51		» 2,465,531 80		» 1,343,937 »		» 24,967 67
	» 29,690,236 46		» 11,107,575		» 16,088,862 52		» 9,398,990 »
	» »		» »		» 14,839,383 54		» »
	» 6,743,074 76		» 4,861,876 68		»		» 132,442 80
	L. 174,842,689 85		L. 104,930,737 15		L. 124,650,535 9		L. 33,518,880 93
	» 211,473 07		» 109,463 39		» 285,894 36		» 32,503 29
	L. 175,054,162 92		L. 105,040,200 54		L. 124,936,430 30		L. 33,551,384 27
	L. 30 000,000 »		L. 15.000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,454,410 38		» 3,616,010 77		» 3,800,000 »		» 460,000 »
L. 65,609,853 »		46,725,801 »		L. 41,485,126 01		L. 13,139,720 »	
» 11,206,551 »	L. 76,816,404 »	1,693,538 »	L. 48,419,339 »	» 8,534,276 99	L. 50,019,403 »	» »	L. 13,139,720 »
» »		» »		» »		» »	
	L. 878,127 58		L. 1,349,692 36		L. 28,134,131 07		» 4,767 84
	» 28,521,407 38		» 22,366,613 06		» 6,383,960 97		» 201,161 90
	» 29,690,236 46		» 11,107,575 »		» 16,088,862 52		» 9,398,990 »
	» »		» »		» »		» »
	» 4,781,793 48		» 2,573,752 34		» 7,830,378 82		» 183,832 79
	L. 174,142,379 28		L. 104,432,982 53		L. 124,256,736 38		L. 33,388,472 53
	» 911,783 64		» 607,218 01		» 679,693 92		» 162,911 74
	L. 175,054,162 92		L. 105,040,200 54		L. 124,936,430 30		L. 33,551,384 27
	L. 16,571,140 »		L. 12,546,170 »		L. 19,446,130 »		L. 4,575,000 »
	» 3,276,165 »		» 2,236,460 »		» 1,420,350 »		» 502,100 »
	» 744,779 »		» 437,658 »		» 971,242 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 33,336 16		» 347 29		» 2,420 68		» 271 54
	» 6,588,051 »		» 304,625 »		» 7,253,103 »		» 850 »
	» 6,155,740 »		» 1,618,175 »		» 819,075 »		» 3,045 »
	L. 33,369,211 16		L. 17,143,435 29		L. 29,912,320 68		L. 5,081,266 54
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 3,209,581 78		» »		» »		» »
	» 3,042,640 »		» 336,875 »		» 2,330,850 »		» 60,000 »
	» 63,384 09		» »		» »		» »
	L. 39,684,817 03		L. 17,480,310 29		L. 32,243,170 68		L. 5,141,266 54

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 31

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	916,199	L. 22,904,975 »	363,689	L. 9,092,225 »
» 50	1,795,713	» 89,785,650 »	955,557	» 47,777,850 »
» 100	1,826,713	» 182,671,300 »	832,042	» 83,204,200 »
» 200	»	» »	76,693	» 15,338,600 »
» 500	301,500	» 152,250,000 »	73,202	» 36,601,000 »
» 1000	156,914	» 156,914,000 »	28,320	» 28,320,000 »
Totale		L. 601,525,925 »		L. 220,333,875 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	251,883	L. 125,941 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	705	» 1,410 »
» 5 »	»	» »	22,907	» 114,535 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	{ » 2,128 »	1,465	» 14,650 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		1,735	» 34,700 »
» 25 »	6,419	» 160,475 »	»	» »
» 40 »	667	» 26,680 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	125	» 31,250 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 604,753,708 »		(3) L. 220,656,361 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 601,253,708 »	è di uno a 4 008	» 219,075,111 50	è di uno a 4 49
Il rapporto fra la riserva	» 242,345,147 65		» 109,749,836 16	
e la circolazione	» 601,253,708 »	è di uno a 2 480	» 219,075,111 50	è di uno a 1 99
Il rapporto fra la riserva	» 242,345,147 65		» 109,749,836 16	
e la circolazione	» 601,253,708 »		» 219,075,111 50	
e gli altri debiti a vista	» 59,896,611 64		» 52,186,614 02	
Totale	» 661,150,319 64	è di uno a 2 728	» 271,261,725 52	è di uno a 2 47
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 528,874,095 »	è di uno a 3 525	» 171,470,613 50	è di uno a 3 51
Il rapporto fra la riserva	» 169,965,537 21		» 62,145,338 16	
e la circolazione	» 528,874,095 »	è di uno a 3 111	» 171,470,613 50	è di uno a 2 75
Il rapporto fra la riserva	» 169,965,537 21		» 62,145,338 16	
e la circolazione	» 528,874,095 »		» 171,470,613 50	
e gli altri debiti a vista	» 59,826,611 64		» 52,186,614 02	
Totale	» 588,770,706 64	è di uno a 3 464	» 223,657,227 52	è di uno a 3 59
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 ½		p. % 5 ½
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 ½ % non garantiti dallo Stato 6 %		» »		» 5 ½
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 2 »		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,197 50		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 46		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(3) Meno biglietti Banca Romana lire 1,581,250 — Sono lire 219,075,111 50.

(Mod. B. Reg.to art 22).

EMISSIONE

del mese di marzo dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
237,214	L. 5,930,350 »	269,208	L. 6,730,200 »	143,120	L. 3,578,000 »	»	L. »
199,256	» 9,962,800 »	180,577	» 9,028,850 »	188,061	» 9,403,050 »	37,948	» 1,897,400 »
204,723	» 20,472,300 »	75,559	» 7,555,900 »	105,249	» 10,524,900 »	31,987	» 3,198,700 »
45,179	» 9,035,800 »	11,686	» 2,337,200 »	35,699	» 7,139,800 »	12,257	» 2,451,400 »
30,242	» 15,121,000 »	16,529	» 8,264,500 »	22,863	» 11,431,500 »	11,141	» 5,570,500 »
16,158	» 16,158,000 »	14,377	» 14,377,000 »	7,791	» 7.791,000 »	»	» »
	L. 76,680,250 »		L. 48,293,650 »		L. 49,868,250 »		L. 13,118,000 »
143,770	L. 71,885 »	127,588	L. 63,794 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,560	» 35,560 »	93,174	» 93,174 »	»	» »
5,846	» 1,692 »	»	» »	13,967	» 27,934 »	»	» »
395	» 11,975 »	2,163	» 10,815 »	2,699	» 13,495 »	»	» »
267	» 2,670 »	942	» 9,420 »	895	» 8,950 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	305	» 6,100 »	380	» 7,600 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 76,816,404 »		L. 48,419,339 »		L. 50,019,403 »		L. 13,139,720 »
L. 21,000,000 » » 76,816,404 »	è di uno a 3 66	L. 15,000,000 » » 48,419,339 »	è di uno a 3 227	L. 12,000,000 » » 50,019,403 »	è di uno a 4 168	L. 5,000,000 » » 13,139,720 »	è di uno a 2 62
» 33,369,211 16 » 76,816,404 »	è di uno a 2 32	» 17,143,435 » » 48,419,339 »	è di uno a 2 824	» 29,912,320 68 » 50,019,403 »	è di uno a 1 672	» 5,081,266 54 » 13,139,720 »	è di uno a 2 58
» 33.369,211 16 » 76,816,404 » » 878,127 58		» 17,143,435 » » 48,419,339 » » 1,349,692 »		» 29,912,320 68 » 50,019,403 » » 28,134,131 07		» 5,081,266 54 » 13,139,720 » » 4,767 84	
» 77,694,531 58	è di uno a 2 33	» 49,769,031 »	è di uno a 2 903	» 78,153,534 07	è di uno a 2 612	» 13,144,487 84	è di uno a 2 58
L. 21,000,000 » » 65,609,853 »	è di uno a 3 12	L. 15,000,000 » » 46,725,801 »	è di uno a 3 115	L. 12,000,000 » » 41,485,126 01	è di uno a 3 457	» » » »	è di uno a » »
» 22,162,660 21 » 65,609,853 »	è di uno a 2 96	» 15,449,897 » » 46,725,801 »	è di uno a 3 024	» 21,378,043 69 » 41,485,126 01	è di uno a 1 940	» » » »	è di uno a » »
» 22,162,660 21 » 65,609,853 » » 878,127 58		» 15,449,897 » » 46,725,801 » » 1,349,692 »		» 21,378,043 69 » 41,485,126 01 » 28,134,131 07		» » » » » »	
» 66,487,980 58	è di uno a 3 »	» 48,075,493 »	è di uno a 3 111	» 69,619,257 08	è di uno a 3 256	» »	è di uno a » »
				3 m.	4 m.		
p. %	5 1/2	p. %	5 1/2 %	p. % 5 1/4	5 3/4	p. %	5 50
»	5 1/2	»	Id.	5 1/2	» »	»	5 50
»	5 1/2	»	» »	5 1/2	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	2 »	»	2 e 2 1/2 %	»	» »	»	2 50
L.	1,143 »	L.	1,185 »	L.	»	L.	560 »
»	5 »	»	5 %	»	»	(Acconto) »	3 20

(5691, 5692, 5693, 5694, 5695, 5696).

NOTIFICA DI SENTENZA.

Sopra richiesta di Cavalleri Lodovico fu Giacomo, domiciliato in Lodi, Cantù rag. Francesco fu Angelo, domiciliato in Milano, Cantù Filippo e Federico fu Angelo, interdetti, rappresentati dal loro tutore Cantù Achille fu Giuseppe, domiciliato in Pozzolo Martesana, Cappella Battista fu Giovanni Antonio, domiciliato in Lavagna, Ferrari Giuseppe, Gaetano, Primo Natale, Leopoldo e Margherita fu Ambrogio, minori, rappresentati dalla madre Adelaide Gargantini ved. Ferrari, domiciliata in Gorgonzola, Casatelli Angela ved. ed erede di Giacomo Luca, domiciliata in Zelobuonpersico, Barinetti Filippo fu Luigi, domiciliato in Lodi e Vassalli Giacomo, Michele e Vincenzo, il primo domiciliato in Lambrate e gli altri due in Lavagna, e tutti quali possessori di stabili già di compendio del concorso dei creditori del fu nobile Maurizio Ghisalberti

E degli intervenuti in lite

Nicolini Carolina ved. Cervieri, per sè e minori suoi figli Amalia, Caterina e Rodolfo Cervieri fu ing. Cesare, e Cervieri Antonio altro figlio maggiorenne dello stesso fu ing. Cesare.

Parti tutte rappresentate dal procuratore avv. Angelo Sentati di Lodi, presso il quale hanno eletto domicilio. Attori.

Io sottoscritto Redaelli Giuseppe, usciere, addetto al R. Tribunale civile e corrsupport. di Lodi, stato delegato alla notificazione della sentenza qui avanti menzionata, mediante l'inserzione nei pubblici fogli,

Notifico col presente atto ai seguenti concorrenti contumaci, stati citati coi pubblici proclami, e cioè:

Cagnola comm. avv. Francesco, curatore del concorso Ghisalberti fu nobile Maurizio - Crociolani dottor Settimo, 1° amministratore del concorso, e per esso defunto i suoi eredi vedova nob. Angela Barni e figlia Conti Maria Crociolani col marito conte Emilio Settala di Lodi - Barinetti rag. Luigi, di Lodi, 2° amministratore del Concorso.

I delegati del Concorso Bellini Maria ved. Ghisalberti, e per essa defunta i suoi figli nob. Ghisalberti Flaminio ed Annetta ved. Mazzoleni - Nob. Giovanni D'Adda e per esso defunto le sue figlie nob. Costanza col marito ing. Francesco Airaghi, tutti di Milano, e nob. Antonietta col marito Carlo *Sozzi*, di Caprino (Bergamasco) - ed avv. Magnani Filippo, di Lodi. Gli stessi Ghisalberti, D'Adda e Magnani anche quali creditori verso il concorso - Lo stesso già oberato nob. Maurizio Ghisalberti q. Flaminio e per esso defunto i suoi figli Ghisalberti nob. Flaminio ed Annetta summentovati - Lo stesso Ghisalberti nobile Flaminio, anche quale creditore in proprio e gli altri creditori apparenti verso il fallimento, o verso gli stessi creditori inscritti, e cioè: Rippa Pietro di S. Angelo Lodigiano, Devecchi Gaetano e ing. Piazza Francesco, di Lavagna, il R. Demanio, e per esso il ricevitore dell'ufficio di registro in Lodi Caldara Engenio, Casanova Giuseppe, interdetto, e per esso il suo tutore Casanova Giovanni, di Milano - Bellani sac. Gius. di Milano - Righetti Carolina ved. Brambilla, e per essa defunta i suoi eredi Orrigoni Alessandro di Varese, Felicita col marito Giuseppe Tirinnanzi di Borgo Ticino, Angelo ed Eugenio e per questo defunto la sua erede Carolina Macchi, tutti di Varese, il legatario Brambilla Ernesto fu Pietro, Bianchi Giosuè fu Domenico, Anastasio Livio fu Carlo, Fraccaroli Innocenzo, Clerici Cristina, tutti di Milano. Teresa Crippa col marito *Vezzosi Giuseppe* di Gorgonzola, Ponnati Antonia, Maria e Maria Luigia fu Carlo di Milano, Commissione Sordo Muti Poveri di Campagna e per essa il suo presidente conte Rinaldo Taverna di Milano. Brambilla Luigia col marito Fumagalli Giuseppe di Agnadello, Chiesa di S. Fedele in Milano e per essa il parroco D. Alberto Catena di Milano, Congregazione di carità di Milano e per essa il presidente nob. Giorgio Giulini di Milano, Fumagalli Angelo di Agnadello, Brambilla Giuseppe di Pezzuolo, Brambilla Carolina col marito Angelo Sironi di Robecco di Abbiategrasso, Clerici dottor Ferrante fu Antonio di Milano, Trotti avv. Carlo di Milano, Besozzi Giuseppe suddetto in proprio, Orfanotrofio Femminile e Pio Istituto delle Stelline e per esso il presidente del Consiglio degli Orfanotrofi senatore Carlo Prinetti di Milano, Ospitale Fate-bene-fratelli e per esso il presidente del Consiglio nob. Stefano Calvi di Milano, Istituto dei discoli di Milano e per esso il suo rappresentante rag. Ferdinando Tencs di Milano, Istituto del Patronato pei liberati dal carcere e per esso il suo presidente nob. Carlo d'Adda di Milano, Colombo Pietro di Desio, Congregazione di carità di Desio rappresentata dal sac. Enrico Pirotto di Desio, Carolina Macchi ved. Orrigoni di Varese, Istituto dei ciechi e per esso il suo presidente cav. Demetrio Benaglia di Milano, Istituto dei bambini lattanti e per esso il suo presidente comm. Giuseppe Sacchi di Milano, tutti gli altri inscritti Zafferri Angela di Codogno, Gebola Luigi, Premoli Salvatore, Rappa-Rancati Lucia, tutti di Lodi, Donadelli Apollonia col marito cavalier Francesco Truffi di Cosenza. Vigorelli Angela e Luigia fu Giovanni. Ghisalberti nob. Bianca ved. Sommariva, Sommariva march. Emilio di Lodi, Finzi Vittorio successo al rag. Venerio Giussani di Milano, Bignami D. Alcibiade e per esso defunto i suoi eredi D. Achille Bignami per sè e sue figlie minori Carolina e Luigia, suo figlio maggiorenne Vittorio di Lodi e Bignami D. Luigi fu Giovanni di Calendasco, Barbetta Giovanni e per esso defunto i suoi figli Ettore ed Ester col marito ing. Arturo Berlucchi di Lodi, Bonomi Beatrice ved. Masseroni, e per essa defunta i suoi eredi Bonomi Gaetano, Calamuccio, Achille, Stefanoni Catterina ved. Bonomi ed Albertini Beatrice col marito Mazzucchi Vincenzo e L. Alberici anche in proprio, tutti di Lodi, Casabona Giuseppe, Bettoni Giuseppe, Mirandotti Cecilia, Ponnati Gaetano, Bolgeri detto Giov. Battista. Brambilla Giov. Battista, Prada Giuseppe, tutti di Milano, Bulloni Andrea e per esso defunto i suoi eredi ed abbiatici Bulloni Antonio, Clementina col marito Bonacconi D. Ettore, Lucia col marito Sgaria Francesco di Lodi, Carolina col marito Giovanni Sommariva di Crema, Marianna col marito Giaffi Giovanni di Codogno ed Abbiatici Rosa Vincenzo per sè e minori figli Andrea, Annunciata e Maggiorenni Roda Pietro, Biagio e Virginia col marito Ugo Olgiati di Milano e Roda Vitt.ª col marito Morali Ant.° di Senago, Masseroni Rocco e per esso i suoi eredi indiretti Bonomi Calamuccio Stefenoni ed Albertini Beatrice già nominati, Cantoni Antonio e Luigi e per essi i loro eredi Cantoni Paolo di Cavacurta, Cantoni Costante ed Antonio, Mascheroni Giuditta ved. Cantoni e minori suoi figli Serafina e Luigia fu Luigi, Margherita col marito Zanoncelli Giovanni, Montanari Antonio, per sè e per la minore figlia Carolina, Rosa, Carlo, Serafino, tutti di Borghetto Lodigiano, Maria col marito Righetti Pietro di S. Martino in Strada, Angela col marito Cipolla Giuseppe di Borghetto suddetto, Grassi Carlo, Cantoni Giuseppa col marito Giacomo Cantoni, Rosalinda col marito Cantoni Giov. Battista, Sangalli Antonio e Francesco di Giuseppe di Milano, Sangalli Giuseppa e sua figlia Francesca, tutti di S. Angelo Lodigiano, avv. cav. Manifesto Averara, cav. avv. Angelo Zalli di Lodi, convenuti contumaci.

Notifico, ripeto, a tutti gli ora nominati convenuti che, nella causa messa avanti il R. Tribunale civ. e corr. di Lodi, a procedimento sommario autorizzato dai richiedenti contro Ferrari Pietro, Patrini Santo e Ghisalberti nob. Flaminio e contro tutti gli altri individui sopranominati, cogli atti di citaz. 23 e 25 settembre 1886, us. Damonti ed Andreotti, e 20 e 22 novembre 1886, us. Redaelli, e per pubblici proclami colle inserzioni nel Foglio periodico della provincia di Milano dei giorni 25 settembre e 28 novembre e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dei giorni 24 settembre e 24 novembre 1886.

Il suddetto R. Tribunale ha pronunciato la sentenza 27 dicembre 1886, pubblicata il 31 dello stesso mese e registrata a Lodi il 4 gennaio 1887, n. 128, vol. 23 atti giudiz., colla tassa di lire 6, pagata a firma Caldara, colla quale sentenza, dichiarata la contumacia dei convenuti,

ha giudicato

accolto l'intervento della Nicolini vedova Cervieri, per sè e i suoi figli minori Cervieri e del maggiorenne Antonio Cervieri:

I. Autorizzati tutti gli attori, compresi i Cervieri, a far cancellare totalmente, a propria spesa, le seguenti ipoteche state prese in forma d'inscrizione e rettifica a carico del nob. Maurizio Ghisalberti q.m Flaminio della di lui massa concorsuale e direttamente od indirettamente anche a carico dei terzi possessori acquirenti e di ogni annotamento in margine, e cioè:

1. Ipoteca di rinnovazione 30 dicembre 1866, vol. 2, n. 2052, chiesta da Righetti Carolina ved. Brambilla a carico Ghisalberti Maria, suoi figli Ghisalberti nob. Maurizio e costui massa concorsuale.

2. Simile 31 dicembre 1867, vol. 20, n. 2069, chiesta da Mola Pietro ed a carico della massa concorsuale dello stesso Ghisalberti.

3. Simile 31 dicembre 1867, vol. 20, n. 2071, chiesta da Donadelli Apollonia a carico della stessa massa.

4. Simile 3 marzo 1874, vol. 54, n. 113, in rinnovazione o reinscrizione della precedente 21 marzo 1864, vol. 249, n. 519, chiesta da Mandelli Angela ved. Castelletti a carico della stessa massa concorsuale e terzi possessori acquirenti.

5. Simile 31 marzo 1874, vol. 55, n. 168, chiesta da Ferrari Pietro fu Giuseppe e Patrini Santo fu Angelo a carico della stessa massa e terzi possessori acquirenti.

6. Simile 31 luglio 1874, vol. 54, numero 455, chiesta dal dott. Settimo Crociolani amministratore del detto concorso a carico della stessa massa a terzi possessori acquirenti; e nei soli rapporti degli attori principali anche le seguenti:

7. Iscrizione dell'ipoteca legale 30 aprile 1868, vol. 22, n. 330, chiesta dallo stesso cancelliere di questo Tribunale a carico Cavalleri Lodovico e Fratelli fu Giacomo.

8. Simile 30 aprile 1868, vol. 22, numero 333, chiesta dallo stesso cancelliere a Cappella Giovanni fu Battista.

9. Simile 30 aprile 1868, vol. 22, numero 335, chiesta dallo stesso cancelliere a carico Ferrari Ambrogio fu Giovanni.

10. Simile 30 aprile 1868, vol. 76, numero 10, chiesta dallo stesso cancelliere a carico Lucca Giacomo fu Antonio, all'ufficio delle ipoteche in Milano.

11. Iscrizione 22 maggio 1878, vol. 22, n. 239, chiesta in via di rettifica della suaccennata al n. 4 della stessa Mandelli a carico stessa massa e dei terzi possessori Barinetti Filippo e Vassalli Giuseppe.

12. E così pure cancellarsi tutti gli annotamenti di surrogazione e subingressi ad altri vincoli che trovansi registrati in margine delle iscrizioni, rinnovazioni e reinscrizioni.

II. Ordina ai signori conservatori delle ipoteche in Milano ed in Lodi di immediatamente procedere alle cancellazioni di tutte le summenzionate ipoteche e relativi annotamenti in margine e rispettivamente del conservatore di Milano quella sotto il n. 10, a carico Luca, e tutte le altre da quello di Lodi sopra analoga istanza degli istanti o di qualsivoglia loro incaricato.

III. Richiede l'ill.mo sig. presidente del Tribunale civile e correzionale di Milano a destinare altro dei propri uscieri per la notifica della presente al sig. Ghisalberti nob. Flaminio, ivi domiciliato.

Destina questo usciere Redaelli per la notifica ai signori Ferrari e Patrini, nonchè agli altri citati per pubblici proclami mediante inserzioni nei pubblici fogli.

Lodi, il 14 aprile 1887.

L'usciere delegato
5701 RADAELLI GIUSEPPE

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cassino,

Visto gli articoli 10 e 135 del testo unico della legge sul notariato del 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del regolamento relativo del 23 novembre detto anno;

Visto il R. decreto del 30 dicembre 1886, col quale si stabilisce un secondo ufficio notarile nel comune di Atina, ed un altro nel comune di Cervaro,

Fa invito a coloro che hanno la capacità legale a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tale posto dovranno esibire le loro dimande, coi documenti necessari, alla sede del Consiglio notarile medesimo entro quaranta giorni dal dì della pubblicazione del presente.

Cassino, 25 febbraio 1887.

Il Presidente
5625 NICOLA PETROSINI.

AVVISO. 5709

Il signor Bini Luigi usciere giudiziario con decreto dell'ecc.mo primo presidente di questa Regia Corte di appello in data 23 novembre 1886 registrato al n. 41 fu dal Tribunale civile e correzionale di Roma tramutato alla Pretura di Frascati.

Fa noto quindi che ai termini dell'art. 81 del regolamento generale giudiziario intende svincolare la cartella portante il n. 764146, della rendita di annue lire venticinque, quale aumento di cauzione dovuta come usciere di detto Tribunale.

Roma, 16 aprile 1887.

INSERZIONE.

Con decreto 7 marzo 1887, S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia autorizzava la signora Vinazza Maria Clotilde maggiore di età, nativa del comune di Genova, a far eseguire a norma dell'art. 119 e seguenti del decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, la pubblicazione della domanda da essa presentata per essere autorizzata ad assumere, in cambio del proprio, il cognome Ratto.

Si invita quindi chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del detto decreto. 5591

P. G. N. 26102.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta — Lavori in asfalto.

Alle ore 11 antimeridiane di martedì 31 maggio p. f., innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione dei pavimenti in asfalto nelle vie della Consolazione, dei Canestrari, del Caravita e di S. Giacomo, per cui è prevista la spesa complessiva di lire 48,000

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete a forma dell'articolo 87 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e l'aggiudicazione sarà definitiva nell'unico incanto.

Le norme da osservarsi sono:

1. I concorrenti dovranno esibire al banco della presidenza la loro scheda suggellata, scritta su carta bollata da lire 1 20, indicante il ribasso che intenderanno fare sull'ammontare dell'appalto.

Non sarà tenuto conto delle offerte di ribasso inferiori a lire 1 per cento.

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà presentare la fede di moralità di data non anteriore a mesi sei, rilasciata dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro certificato, parimenti di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da qualche pubblica amministrazione e vidimato dal prefetto o sottoprefetto, da cui risulti che il concorrente eseguisce lodevolmente, da almeno tre anni, lavori comparabili a quelli di cui si tratta.

Se il concorrente fosse straniero, il suddetto certificato dovrà essere vidimato dal rappresentante italiano del luogo.

3. I concorrenti medesimi dovranno esibire la fede dell'eseguito deposito nella cassa comunale di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, d'aumentarsi dal deliberatario fino alla ragione del decimo del prezzo d'aggiudicazione. Il deliberatario stesso dovrà depositare lire 600 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di giorni cinquanta, sotto pena di lire 30 per ciascun giorno di ritardo.

5. Il deliberatario sarà tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che è visibile in questa Segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta, a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, 1. aprile 1887.

5630 Il Segretario generale: A. VALLE.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta
per l'appalto della fornitura di metri 130,000 di tela alla manifattura dei tabacchi in Roma.

Si notifica che nel giorno 10 maggio 1887, alle ore 2 pomeridiane sarà tenuta presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle gabelle) un'asta a partiti segreti colle norme stabilite dagli articoli 87-*a* e 90 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per lo appalto della fornitura alla manifattura dei tabacchi in Roma di metri centotrentamila di tela, dei quali, metri 80,000 dell'altezza di centimetri 77, e 50,000 dell'altezza di centimetri 65.

L'appalto avrà luogo alle condizioni fissate nel relativo Capitolato d'oneri visibile presso la divisione IX della Direzione Generale delle Gabelle, e presso le manifatture dei tabacchi del regno. Sarà pur visibile presso detti uffici il campione della tela che servirà di tipo nelle consegne.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte. Queste potranno anche essere spedite alla Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), in modo che per vengano non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite dal deposito di lire cinquemila, in moneta od in titoli del Debito Pubblico al portatore, calcolati al prezzo medio dei listini di borsa.
4. Essere accompagnate da un certificato della Camera di Commercio della provincia o città, in cui ha domicilio il concorrente per giustificare la sua idoneità a soddisfare gli obblighi del contratto;

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

I depositi potranno essere fatti presso le tesorerie provinciali di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale, a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico del l'aggiudicatario.

Roma, addì 9 parile 1887.

Dalla Direzione generale delle Gabelle.
Il Direttore capo della Divisione IX: BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista alla manifattura dei tabacchi in Roma di metri 80,000 di tela dell'altezza di centimetri 27 e metri 50,000 di tela dell'altezza di centimetri 65, al prezzo di centesimi (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni metro di quella da centimetri 77, e di centesimi (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni metro di quella da centimetri 65, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso d'asta del 9 aprile 1887 e nel relativo capitolato d'oneri.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto: N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura di centotrentamila metri di tela. 5627

Società della Ferrovia Sicula Occidentale
PALERMO-MARSALA-TRAPANI

Si annunzia che la suddetta Società ha oggi depositato nella Cancelleria del R. Tribunale di Commercio di questa città il bilancio relativo all'esercizio del 1886 insieme alla relazione dei Sindaci, ed al processo verbale dell'assemblea generale tenuta il 25 decorso marzo.

Roma, 5 aprile 1887.

Presentato addì 5 aprile 1887, ed inscritto al n. 118 del registro d'ordine, al n. 87 del registro Trascrizioni, al n. del registro Società, volume 1°, elenco 87.

Roma, li 10 aprile 1887.

5589. Il cancelliere del Tribunale di commercio: M. PETTI.

P. G. N. 26103

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — Fornitura di tubi in ghisa.

Occorrendo rinnovare la condottura dell'acqua Paola, dal IV Castello di distribuzione in via Garibaldi fin presso il Ponte Sisto, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 25 aprile corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per la fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori occorrenti pel lavoro suddetto, per cui è prevista la spesa di lire 11,000.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e col l'osservanza delle seguenti norme:

1. Il tempo per la fornitura completa dei tubi, e pel trasporto dei medesimi nel serbatoio comunale in via Volturno, è fissato ad un mese a decorrere dalla data della stipulazione del contratto.

2. I concorrenti all'asta dovranno presentare la fede di moralità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciata dal sindaco del luogo ove eglino risiedono.

3. Non potranno concorrere all'asta che i proprietari di fonderie nazionali ed estere o i loro rappresentanti specialmente a ciò delegati.

4. Ogni concorrente all'asta dovrà preventivamente depositare nella Cassa comunale lire 1100 a garanzia dei patti contrattuali

5. Il deliberatario definitivo depositerà inoltre lire 300 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

6. Fino alle ore 11 antimer. di venerdì 6 maggio p. f., potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il deliberatario è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale che è visibile in questa Segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

8. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta, a tutto di lui carico, rischio, e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, 14 aprile 1887.

5629 Il Segretario generale: A. VALLE.

MUNICIPIO DI RECANATI

AVVISO.

Questo Municipio, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 10 del rogito Ghetti 28 aprile 1873 di abbreviare il termine pel riscatto od estinzione completa del Prestito, cui riferiscono le sue obbligazioni di lire cento ciascuna portanti la data 1° settembre 1873, ha estratto tutte le obbligazioni che del Prestito stesso rimanevano in circolazione.

Si diffidano pertanto tutti e singoli i possessori delle obbligazioni suddette che le medesime sono immantinenti ammesse al rimborso presso la Cassa comunale di Recanati, previa l'opportuna verifica.

Dalla Residenza municipale di Recanati, li 6 aprile 1887.

5702 Il Sindaco: V. ORTOLANI.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA per la costruzione di case per gli operai in Cagli

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria dei soci si terrà in prima convocazione alle ore 9 antimeridiane del giorno 15 maggio p. v., nella sala del Municipio di Cagli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci ed approvazione del bilancio 1886.
2. Rinnovazione di un terzo del Consiglio d'amministrazione.
3. Rinnovazione dei sindaci, 3 effettivi e 2 supplenti, per l'esercizio 1887.

Occorrendo per difetto di numero una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 22 del mese suddetto, all'ora medesima.

Cagli, 12 aprile 1887.

5666 Il Presidente: ERACLIO MOCHI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 maggio 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 24, nel comune di Bari, con l'aggio medio annuale di lire 4324 02.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2140 e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la Collettoria in.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 13 aprile 1887.

5631 Il Direttore: ARCERI.

Deputazione Provinciale di Cagliari

AVVISO pel giorno 5 maggio 1887.

In seguito alla diminuzione d'oltre il ventesimo ottenuta in tempo utile per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'erezione a nuovo del corpo del fabbricato, ora in rovina, facente parte del palazzo provinciale.

Si avverte il pubblico che nel giorno di giovedì 5 prossimo venturo maggio, alle ore dodici meridiane, si procederà al definitivo deliberamento col metodo della candela vergine sulla suddetta base di lire 62,965 41.

Le offerte non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento lire.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'asta presentare i certificati prescritti dal capitolato d'appalto e depositare la somma di lire 3500 in numerario.

Si farà luogo al deliberamento sebbene si presenti un solo offerente.

Le spese tutte riflettenti il presente appalto sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 11 aprile 1887.

Per detta Deputazione Provinciale
Il Segretario: ONNIS.

5673

S. P. Q. V.

Avviso di second'asta a base ridotta per lo affitto della selva comunale di Lariano,

che avrà principio coll'anno 1887, non appena cioè sarà stato stipulato il contratto relativo, e terminerà colla stagione silvana 1909-1910.

Riuscito deserto per mancanza di oblatori, l'incanto, che, giusta il manifesto del 29 marzo testè decorso, doveva tenersi il 15 aprile corrente.

Si dà notizia al pubblico

che giovedì, 5 del venturo maggio, alle ore undici del mattino, avrà luogo in una sala del palazzo comunale, sotto la presidenza del sottoscritto ff. di sindaco assistito dal segretario capo, il secondo esperimento d'asta pubblica per deliberare, con qualunque numero di offerenti, l'affitto suindicato.

L'asta seguirà ad accensione di candela, si aprirà sull'annua corrisposta di lire 80,000, ed ogni oblazione non potrà esser minore di lire 100.

S'intendono qui letteralmente riportate tutte le altre disposizioni ed avvertenze contenute nel richiamato avviso del 29 marzo 1887.

Velletri, 17 aprile 1887.

Il ff. di Sindaco: A. NOVELLI.

5710 Il Segretario Capo: CROCI.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

Avvisa essersi smarrito un Buono spedito su mandato a disposizione sotto il n. 126 a carico del capitolo n. 44 bilancio Finanze, esercizio 1886-87, di lire 18 75, a favore dell'Ispettore delle guardie in Civitavecchia per indennità di viaggio e soggiorno in servizio riferibile al mese di settembre 1886, dovute al brigadiere Minostrini Carlo, ed alle guardie d. r. De Francesco Antonio.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 469 del Regolamento di contabilità, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª).

A Roma, addì 22 marzo 1887.

5707. *L'Intendente*: TARCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 28 marzo 1887, l'appalto della Rivendita n. 1 di Arsoli venne deliberato al prezzo di lire 300, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 315.

Su tale nuovo prezzo di lire 315 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 3 pom., del 5 maggio 1887, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Roma, addì 16 aprile 1887.

5706. *Per l'Intendente*: CAPORALI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 maggio 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 53, nel Comune di Napoli con l'aggio medio annuale di lire 4771 53.

Il banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati aventi diritto a pensione purchè rinuncino al rispettivo assegno, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2570, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 15 aprile 1887.

5660 Il Direttore: G. MARINUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
d'Esportazione Agricola Cirio

SEDE IN TORINO — *Capitale 5,000,000 interamente versato.*

Si rende noto ai signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire in acconto dividendo dell'esercizio in corso lire otto, per azione.

I pagamenti verranno eseguiti a partire dal 31 maggio p. v., contro rilascio del tagliando n. 3, presso la Cassa sociale (via Provvidenza, 42) ed i seguenti Istituti:

Banca Subalpina e di Milano — *Torino-Milano*;
Banca Generale — *Roma*;
Società di Credito Meridionale — *Napoli.*

5635 Il Direttore Generale: CIRIO FRANCESCO.

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1888 a tutto dicembre 1896 del tratto di strada provinciale dall'Emilia alla borgata di Traversetolo, della lunghezza di metri 18,120.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente;

Nel giorno 30 aprile corrente, alle ore 9 ant., in una sala degli uffici, in Parma, dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 18,120.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 7788 82, calcolata come appresso, e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco	L.	4,462 90
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	528 30
3. Sgombramento di neve	»	708 12
Somma soggetta a ribasso	L.	5,699 32

Le giornate di operai calcolate dell'annuo importo di lire 1990 (esente da ribasso) saranno pagate dall'appaltatore, al quale, oltre al rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 per cento sul costo delle medesime.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 5699 32, e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e in conformità delle norme e prescrizioni contenute nel Regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) La quietanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 778 82 in contanti o in biglietti aventi corso legale o anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa o del Prestito Provinciale, richiesta quale cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto e all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva nei valori suindicati mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 10 antim. del giorno 10 maggio prossimo venturo.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizi dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni nelle ore d'uffizio.

Parma, 15 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione Provinciale
B. BASETTI.

5703

SOCIETÀ ANONIMA PER IMPRESE MINERARIE

CAPITALE SOCIALE LIRE ITALIANE 800,000, DIVISO IN 3200 AZIONI
CAPITALE VERSATO LIRE ITALIANE 400,000

GENOVA.

Gli azionisti della Società per imprese minerarie sono avvisati che il Consiglio d'amministrazione, in seduta del 14 corrente, ha deliberato il versamento del 6° decimo (sesto decimo) sul capitale sottoscritto di lire 25 per azione, entro il 31 maggio p. v. 1887.

Il versamento sarà effettuato:

in **Genova**, presso la sede sociale, Campetto, 10;
in **Torino**, presso i Fratelli Nigra, banchieri, via Arsenale.

Genova, 14 aprile 1887.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: LUIGI CATTANEO A.

5670

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1888 a tutto l'anno 1896 del tratto di strada provinciale dall'Emilia alla metà del ponte sull'Enza in Sorbolo della lunghezza di metri 10,427.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente.

Nel giorno 30 aprile corrente all'ora 1 pomeridiana in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'Ill.mo signor Prefetto o ad un suo delegato si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicata superiormente della lunghezza di metri 10,427.

L'appalto ascende in totale alla somma di lire annue 6596 05, calcolata come appresso, e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco	L.	3906 54
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	287 02
3. Sgombramento di neve	»	407 49
Somma soggetta a ribasso	L.	4701 05

Le giornate di operai calcolate dell'annuo importo di lire 1900 saranno pagate dall'appaltatore, al quale oltre il rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 0[0 sul costo delle medesime.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 4701 05 e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e in conformità delle norme e prescrizioni volute dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato di idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) La quitanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 659 60 in contanti od in biglietti aventi corso legale o anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, o del prestito provinciale, richiesta quale cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto, ed all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva, nei valori suindicati per la cauzione provvisoria mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà a due ore pomeridiane del giorno 10 maggio p. v.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizii dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Parma, 15 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
B. BASETTI.

5704

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio nel comune di Blevio circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, 13 aprile 1887.

Per il presidente ammalato
Dott. FELICE CAMOZZI.
Il Segretario
5675 PERTI dott. GAETANO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.
Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri rende noto che all'udienza del 13 aprile 1887, tenutasi dallo stesso Tribunale, ha avuto luogo la vendita dei fondi in appresso descritti a danno dei signori Pizi Don Stefano, Angelo ed Adriano e ad istanza della signora Giannini Palmira.

Descrizione dei fondi

1. Casa in via della Valle al n. 4, composta di un vano sotterra, di due al primo piano, di cinque al secondo e quattro al quarto, in sez. 1ª, n. 373 e con reddito imponibile di lire 87 in cui si liquidò l'imposta in lire 14 e 14.

2. Casa diruta in via Valle, n. 4, sez. 1ª, n. 379 di mappa.

Fondi rustici.

3. Sezione 1ª, n. 885, pascolo in contrada Monte Corso, di tavole 2, centiare 25, dell'estimo di bajocchi 2.

4. Sezione 1ª, n. 920, seminativo in contrada Madonna delle Grazie, di tavole 1 87, dell'estimo di scudi 13 56, imposta erariale lire 1 60.

5. Sezione 1ª, n. 195 Seminativo contrada delle Lette, della superficie di tavole 8 80, estimo bajocchi nove, imposta erariale lire 0 01.

6. Sezione 3ª, n. 67, 1, 67, 2. Seminativo contrada via del Merluzzo, della superficie di tavole 14 50, dell'estimo di sc. 97 50, imposta erariale lire 10 70.

Diretti dominii.

7. Da La Valle Francesco, estimo sc. 18 33, imposta erariale lire 1 89.

8. Da l'orretta Luigi, estimo sc. 18 72

9. Da Velardi Federico. estimo scudi 21 61, imposta erariale lire 2 23.

10. Da Villa Domenico, estimo scudi 25 07, imposta erariale lire 2 59.

Fondi liberi.

11. Sezione 1ª, n. 1409. Pezza Cenci. Seminativo, superficie tavole 15 10, estimo scudi 124 88, imposta erariale lire 12 89.

12. Sezione 3ª, n. 311. Superficie tavole ..., estimo scudi 115 54, imposta erariale lire 11 93.

13. Sezione 1ª, numeri 361. 362, via della Valle, di centesimi 7, estimo bajocchi 2.

Che detti fondi sono stati deliberati al signor Francesco Imperi di Giuseppe per il prezzo di lire 999 19.

Avverte pertanto che sopra tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 dalla delibera, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 28 del corrente mese.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 Codice procedura civile.

Velletri, li 15 aprile 1887.

5690 Il vicecanc. B. MELCHIORRI.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio nel comune di Canzo circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessarii requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, 13 aprile 1887.

Per il presidente ammalato
Dott. FELICE CAMOZZI.
Il Segretario
5674 Dott. G. PERTI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO.

Il giorno 30 aprile 1887 alle ore 9 antimeridiane e seguenti presso l'Archivio notarile distrettuale di Viterbo innanzi il sottoscritto notaio all' uopo delegato avrà luogo la vendita volontaria dei seguenti immobili spettanti alle signore Zenobia e Giacinta sorelle Santini De Rossi e quest'ultima consorte del signor Giuseppe Manari; nonchè all'interdetto signor Vincenzo Santini autorizzata per quest' ultimo con deliberazione del consiglio di famiglia in data 29 marzo 1887 omologata dal R. Tribunale di Viterbo con decreto 6 aprile corrente.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno, sito nel territorio di Viterbo, contrada La Pila, di qualità vignato, olivato, seminativo, cannetato, con casa colonica, distinto in catasto alla sez. 12ª, coi nn. 801, 804 sub. 1, 2, 805 sub. 1, 2, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 1532, 1533, 1534 sub. 1 e 2, della quantità superficiale di ettari 12 14 90, corrispondenti a misura locale rubbia 6, mezze 4 e misurelle 5 3[4, confinanti i beni del signor Filippo Ascenzi, la strada della Pila, la strada nazionale ed i beni dei signori Giustiniani di Genova, salvi altri ecc.

2. Molino ad olio a vapore con annessi magazzini ed orto posti in Viterbo ai vicoli della Madonna del Riposo, e del Riccio, segnati coi civici numeri 5 e 6 ed in mappa sezione 32, coi numeri 750, 751, 752 sub. 2 e 3028; confinanti Luciani, Calvi ed altri vicoli, salvi ecc.

3. Usufrutto di frantoio da olio detto frullino posto nel territorio di Viterbo in prossimità di Porta Faul segnato in mappa sez. 3ª, col n. 62, confinante i beni di Falcioni Elvira in Battaglia, Orfanotrofio e strada, salvi ecc.

4. Fabbricato di recente costruzione non ancora compito nel villaggio della Quercia formante più piccole case di abitazione; è distinto in catasto, sezione 12ª, mappa quercia, col n. 64, confinanti Polidori Luigi, Buccelli Giovanni Battista e Pavoni Mariano, salvi ecc. gravato dell'annuo perpetuo canone di lire 134 40, a favore del signor Luigi Polidori, di Viterbo.

La vendita sarà fatta in quattro separati lotti e la vendita si aprirà sui seguenti prezzi, e cioè lire 35,100 pel primo lotto; lire 15,150 pel secondo lotto; lire 433 pel terzo lotto; lire 1683 13 pel quarto lotto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi allo studio notarile del sottoscritto, sito in piazza del Plebiscito sotto il portico del palazzo comunale.

Viterbo, aprile 1887.

5685 LUIGI PINZI not. in Viterbo.

(1ª *pubblicazione*) 5637
AVVISO.

Basile Mariangela, Triolo Francesco, Gaetana, Rosolino Pilo, Elena, Teresina e Virginia, domiciliati in Acri, ammessi al gratuito patrocinio con Decreto 23 dicembre 1886, nella qualità di eredi, hanno domandato a questo Tribunale, a norma di legge, lo svincolo della cauzione prestata dal fu notaio Triolo Annunziato, da Acri, del quale la prima è vedova, e gli altri sono figli.

Cosenza, li 4 aprile 1887.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 maggio 1887 avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto dei seguenti immobili espropriati ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma in danno di D. Angelo Caporossi.

Descrizione degli immobili.

a) Casa posta in Tivoli, via del Colle, civico num. 21, tributo diretto lire 29 06.

b) Casa posta come sopra, piazza dell'Olmo. civico n. 48, tributo diretto lire 68 44.

c) Orto adacquativo annesso alla detta casa, tributo diretto lire 20 36.

La vendita sarà eseguita in due lotti, il primo comprendo la casa segnata alla lettera *a*, il secondo la casa e l'orto segnati alle lettere *b*, *c*.

L'incanto sarà aperto sul sessantuplo del tributo diretto, offerto dall'istante Istituto.

La vendita seguirà alle condizioni riportate sul bando depositato presso la cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 17 aprile 1887.

5708 AVV. CARLO PATRIARCA.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.
1ª *Sezione.*
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nell'udienza che terrà lo stesso Tribunale, 1ª sezione, il giorno 20 maggio 1887, ore 12 meridiane, in esecuzione di decreto presidenziale del 15 marzo 1887, avrà luogo, ad istanza dei marchesi Gustavo, Torquato e Virginia Sacripante e Margherita De Gregori vedova Sacripante, rappresentati dal procuratore Virginio Jacoucci, e presso il medesimo domiciliati, la rivendita a danno di Luigi Fumagalli dell'infrascritto immobile, a quest' ultimo aggiudicato il 13 novembre 1885 per espropriazione a carico di Achille Salvotti.

Descrizione dell'immobile.

Casa sita in Roma, in via Porta San Lorenzo, al civico n. 32 (già 22), distinta attualmente in mappa al rione I. col n. 2194, edificata sul terreno facente parte dell'antico numero di mappa 16 1[2, confinante a mezzodì colla suddetta via, a levante colla proprietà della vedova Castelli, ed a ponente con altra proprietà già Salvotti ed oggi della Ditta Angelo di S. Sereni, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 431 25.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 25.875.

2. Si osserveranno altresì le altre condizioni contenute nel bando di vendita esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 16 aprile 1887.

Il vicecanc. CASTELLANI.

Per estratto conforme da inserirsi,

5688. AVV. VIRGINIO JACOUCCI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto, esecutore testamentario della ch. m. di mons. Francesco Janault Des Gres, morto qui in Roma il giorno 27 del decorso marzo, deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, e per ogni effetto di legge, che l'inventario dei beni della successione del medesimo è compilato per gli atti del Consolato francese, negli uffici del quale, posti qui in Roma, piazza Farnese, palazzo omonimo, è ostensibile anche il testamento del sullodato defunto.

Roma, li 15 aprile 1887.

5683. AVV. FRANCESCO SANTINI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Mediante ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale civile di Firenze in data de'2 marzo 1887, il sig. avvocato Giuseppe del fu Luigi Gargani, già residente nel comune di Montelupo Fiorentino, distretto della Corte d'appello di Firenze ed ivi esercente il notariato, faceva istanza allo stesso R. Tribunale civile di Firenze, perchè a'termini dell'art. 38. della legge sul riordinamento del notariato de'6 aprile 1879, volesse ordinare lo svincolo o ritiro della cauzione notarile di lire 1764 dal ricorrente stesso depositata sotto il 16 maggio 1868, come da polizza di numero 6177, nella Cassa di Depositi e Prestiti.

Li 31 marzo 1887.

5361 AVV. ALFREDO MEDICI.

(2ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'istanza di Borgetti Pietro, residente a Costigliole (Saluzzo), e Ferrero Catterina vedova Cravero, residente a Savigliano, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Saluzzo delli 7 aprile 1884, detto Tribunale, con sentenza delli 16 scorso febbraio, dichiarò l'assenza di Vincenti Angela, figlia delli furono Luigi e Ferrero Maddalena moglie di Borgetti Pietro fu Giovanni Battista, coinstante, nata a Savigliano, già residente a Bona (Algeria), con domicilio in Saluzzo.

La presente pubblicazione viene fatta in esecuzione del disposto dall'articolo 25 del Codice civile.

Saluzzo, 25 marzo 1887.

Caus. ANGELO REYNAUDI.
4880 Il cancelliere BESSONA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Genova;

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul notariato del 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre successivo;

Rende noto:

Essere aperto il concorso agli uffici di notaro vacanti nei seguenti comuni cioè:

Di uno in Genova.
Di altro in Tribogna.
E di altro in Voltri.

I concorrenti dovranno presentare alla sede del Consiglio notarile in Genova, piazza S. Luca n. 6, la loro domanda, corredata dai prescritti documenti entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso, che avrà luogo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Genova, 7 marzo 1887.

Il Presidente
notaro G. A. BARDAZZA.
Il Segretario
5661 notaro A. BIANCHI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.*

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.